



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0019977 del 24/07/2009

Roma.

Indirizzi in allegato

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2007.0001]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla SYNDIAL
S.p.A. Impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE). Riunione
della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2009 -
Trasmissione verbale definitivo**

Si dà seguito alla nota prot. n. DSA/2009/0018485 del 14.07.2009,
trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 25 giugno 2009
della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata
ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti).

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901
30123 Venezia (VE)
Fax: 041 5242524
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidente@regione.veneto.it

Al Presidente della Provincia di Venezia
Palazzo Ca' Corner, S. Marco 2662
30124 Venezia (VE)
Fax: 041 2501684
Gli allegati saranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
presidenza@provincia.venezias.it

Al Sindaco del Comune di Venezia
Ca' Farsetti, S. Marco 4136
30124 Venezia (VE)
Fax: 041 5200782
Gli allegati saranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
sindaco@comune.venezias.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per la Politica Industriale e la
Competitività
Fax n. 06 47052013
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Magistrato alle acque di Venezia
Ispettorato Generale per la laguna di Venezia,
Marano e Grado e per l'attuazione della legge per
la salvaguardia di Venezia - Sezione
Antinquinamento
Via S. Polo 737
30125 Venezia (VE)
Fax: 041 5286706
Gli allegati verranno trasmessi via posta
elettronica all'indirizzo:
ferrari@magisacque.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla Syndial S.p.A. di Porto Marghera
Stabilimento DL 1/2
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)
Fax n. 041 2913006
Gli allegati verranno inviati per posta elettronica
all'indirizzo:
claudio.masiero@syndial.it

Esclusivamente inviato per posta elettronica agli
indirizzi:

angelo.giarletta@sviluppoeconomico.gov.it
michele.ilacqua@isprambiente.it
leonello.serva@isprambiente.it
carmelina.salierno@isprambiente.it
giuseppe.mangialavori@isprambiente.it
roberto.morandi@regione.veneto.it
mantovani.antonio@minambiente.it
anna.bressan@comune.venezia.it
dalpozzo.lorenzo@minambiente.it
francesco.chiosi@provincia.venezia.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È
FORNITO DA N. 17749



IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Syndial S.p.A. impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 25 giugno 2009**

Il giorno 25 giugno 2009, alle ore 10:30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0015304 del 16 giugno 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto DL 1/2 della Syndial S.p.A. di Porto Marghera – Venezia.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, i rappresentanti della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e i rappresentanti dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nonché il rappresentante del Magistrato alle acque di Venezia (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Syndial S.p.A., in data 2 marzo 2007 (acquisita con prot. n. DSA-2007-0006898) e delle successive integrazioni, nonché il parere istruttorio conclusivo (PIC) positivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo (PMC) trasmessi con nota del 3 giugno 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0001263 (acquisita con prot. n. DSA/2009/0014065 del 05.06.2009).

Il Presidente informa la Conferenza che:

- la società richiedente, con nota prot. DIR/AUT-058/09 del 22 giugno 2009 (acquisita con prot. n. DSA-2009-16287 del 25 giugno 2009), che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio e al piano di monitoraggio e controllo;
- il Magistrato alle acque di Venezia, con nota prot. n. 1726 del 26 giugno 2009 (acquisita con prot. n. DSA-2009-16971 del 3 luglio 2009), nel comunicare l'impossibilità a partecipare alla riunione, allega l'autorizzazione n. 1500 del 9 giugno 2009 per lo scarico dello

AD

stabilimento petrolchimico e per la derivazione delle acque lagunari, segnalando l'opportunità che nel parere istruttorio al paragrafo 13 "autorizzazioni sostituite" venga esplicitamente indicato che la sostituzione dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Magistrato alle acque riguarda esclusivamente i flussi dei reflui prodotti dall'impianto DL 1/2 e non i reflui prodotti dall'intero stabilimento (All. 3);

- la Direzione generale per la qualità della vita, con nota prot. n. 13350/QDV/DI/VII/VIII (acquisita con prot. n. DSA-2009-16294 del 25 giugno 2009), ha inviato informazioni sull'area di ubicazione dell'impianto in oggetto (All. 4).

Il Presidente, inoltre, nel prendere atto dell'assenza del rappresentante del Ministero dell'interno e in considerazione del fatto che tale attività rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. n.334/99 relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, comunica che richiederà al suddetto Ministero informazioni in merito all'iter istruttorio dell'impianto. Le eventuali prescrizioni riportate nei provvedimenti adottati saranno inserite nel decreto nell'AIA anche successivamente al suo rilascio a norma dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. n. 59/2005.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con nota prot. DIR/AUT-058/09 del 22 giugno 2009;
2. esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dal Magistrato alle acque con nota prot. n. 1726 del 26 giugno 2009;
3. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 3 giugno 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0001263, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il Presidente apre la discussione sui punti all'O.d.G.

Il rappresentante della Commissione IPPC illustra le osservazioni presentate dal gestore di cui alla sopraccitata nota del 22 giugno 2009, richiamando l'attenzione su alcune di esse relative al parere istruttorio che vengono sottoposte alla Conferenza:

- Al paragrafo 10 "prescrizioni derivanti da altre autorizzazioni", il gestore chiede di eliminare il secondo e il terzo capoverso. La Commissione condivide tale osservazione ritenendo che il secondo capoverso, facendo riferimento ad una concessione edilizia, non è pertinente con l'esercizio dell'impianto regolamentato dall'AIA e che il terzo capoverso, relativo a prescrizioni su aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, è di fatto ricompreso nel primo capoverso in cui si sottolinea che il gestore è tenuto al rispetto di *"tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno origine da autorizzazioni non sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale"*.

- Al paragrafo 9.6 "prescrizioni sui rifiuti", il gestore chiede che la verifica del volume dei rifiuti stoccati nel deposito temporaneo possa essere effettuata ogni 30 giorni invece che ogni 10 giorni come previsto nel parere istruttorio. La Commissione propone di accogliere tale osservazione salvo diverso motivato avviso di ISPRA.

Per quanto concerne le altre osservazioni formulate dal gestore la Commissione le ritiene sostanzialmente accoglibili.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto, riservandosi di valutare le osservazioni formulate dal gestore sul piano di monitoraggio e controllo di cui alla nota del 22 giugno 2009.

MJD

Relativamente all'osservazione formulata dal Magistrato alle acque di Venezia con nota del 26 giugno 2009, la Commissione IPPC ritiene di accogliere la puntualizzazione effettuata che prevede di indicare esplicitamente che la sostituzione dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Magistrato alle acque riguarda esclusivamente i flussi dei reflui prodotti dall'impianto DL 1/2 e non i reflui prodotti dall'intero stabilimento.

I rappresentanti della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto anche alla luce delle osservazioni proposte dal gestore ritenute condivisibili dalla Commissione IPPC.

Il rappresentante della Provincia di Venezia chiede altresì che al paragrafo 9.10 "dismissione e ripristino dei luoghi" il primo periodo sia modificato come segue "Il gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, prima della fermata definitiva dell'impianto, un progetto di dismissione dello stesso".

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera infine di:

a) dare mandato alla Commissione IPPC di:

- 1) adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, con l'osservazione formulata dal Magistrato alle acque, con quella proposta dal rappresentante della Provincia di Venezia nonché con quelle presentate dal gestore in data 22 giugno 2009 relativamente ai paragrafi 10 e 9.6.**
- 2) esaminare e valutare le altre osservazioni presentate dal gestore in data 22 giugno 2009, relative sia al parere istruttorio che al piano di monitoraggio e controllo, con richiesta di verificare se le suddette osservazioni siano relative ad aspetti non valutati in sede istruttoria, tali da comportare, in caso di accoglimento di quanto proposto dal gestore, modifiche sostanziali al parere conclusivo e/o al piano di monitoraggio e controllo già approvati, il che comporterebbe un supplemento di esame in Conferenza di Servizi. Qualora, invece, le modifiche non risultassero sostanziali, dà mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo con le osservazioni ritenute condivisibili;**

b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto DL 1/2 sito nel Comune di Venezia di cui alla domanda presentata in data 2 marzo 2007 dalla società Syndial S.p.A., con sede in Porto Marghera (VE), Via della Chimica 5, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 3 giugno 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0001263, come adeguato ai sensi della lett. a);

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12:00 dichiara conclusa la seduta.

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Ing. Angelo Giarletta	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Roberto Morandi	Regione Veneto
Sig. Francesco Chiosi	Provincia di Venezia
Dott.ssa Anna Bressan	Comune di Venezia
Prof. Antonio Mantovani	Commissione IPPC
Ing. Michele Ilacqua Dott. Leonello Serva Ing. Carmelina Salierno Ing. Giuseppe Mangialavori	ISPRA
assente	Magistrato alle Acque di Venezia

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 25 giugno 2009

SYNDIAL S.p.A. Impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE) - Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
ARPELO GIAMETTI	KSE	0647062154	-	arpe.lo.pulido@stefano.como.pr.it	<i>[Signature]</i>
MICHELE IACQUA	ISPR A	06-50078911		ma.stella.ilegge@ispraambiente.it	<i>[Signature]</i>
LEONELUP SERVA	ISPR A	0650074324		Bianello.serve@ispraambiente.it	<i>[Signature]</i>
Silviana Carmelind	ISPR A	0650072141		carmelinda.silvano@ispraambiente.it	<i>[Signature]</i>
GIUSEPPE MARCONI	ISPR A	06/50072125	06/50072464	CIVISI.MI.MARCONI@ISPRAMBIENTE.IT	<i>[Signature]</i>
Roberto Turchetti	REGIONE VENEZIA	0412792443	0412792445	roberto.turchetti@regione.venezia.it	<i>[Signature]</i>
Ahmadia Nour Elwan	COMM. IPRC	3405868934		ahmadia.nour@iprc.mibio.it	<i>[Signature]</i>
AUNA GRESSAN	COMUNE VENEZIA	3482737314	0412797752	auna.gressan@comune.venezia.it	<i>[Signature]</i>
FRANCESCO CHIOSSI	PROVINCIA - VG	3281003388	041/2501212	FRANCESCO.CHIOSSI@PROVINCIA.VENEZIA.IT	<i>[Signature]</i>
LORENZO DAL POZZO	MATTM-IR. OdV	06/572252771	06/57225793	dalpozzo.lorenz@iprc.mibio.it	<i>[Signature]</i> (UNITORE)

[Signature]

6/47



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.orat DSA - 2009 - 0008315 del 01/04/2009

Roma, 16/03/2009

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
Direzione Generale per la politica industriale e la competitività

Il Direttore Generale

Protocollo n. 19624 Allegati

Risposta al Foglio n.

del

Classifica:

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE
Direzione Generale Salvaguardia
Ambientale
Div. VI RIS - Sezione AIA
Via C. Colombo 44
ROMA
FAX N. : 06-5722.5068

OGGETTO: Procedimenti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale mediante Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 - Delega alla rappresentanza.

Con riferimento ai procedimenti di cui all'oggetto relativi a problematiche di carattere industriale, si delega in via continuativa ed in rappresentanza della scrivente Direzione Generale l'ing. Angelo Giarletta, dell'Ufficio XV - Politiche ambientali.

IL DIRETTORE GENERALE

Andrea BIANCHI



Recapiti del delegato ing. Angelo Giarletta :
tel: 06-4705.2154
e-mail: angelo.giarletta@sviluppoeconomico.gov.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 28 GIU 2009

Protocollo N° 338437 / 5700

Allegati N°

Oggetto

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Conferenza di servizi, indetta ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge n. 241/90 e dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/2005 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la SYNDIAL S.p.A. Impianto DL 1/2 - Porto Marghera - Venezia.
Delega per la partecipazione alla convocazione del giorno 25 giugno 2009.

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA

Egregio Ingegnere
Roberto Morandi
Regione Veneto
Unità Complessa Tutela Atmosfera
SEDE

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DSA - RIS - 00 (2007.0001) del 16/06/2009 di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto il sottoscritto, in qualità di Presidente della Giunta Regionale,

DELEGA

l'ing. Roberto Morandi appartenente all'Unità Complessa Tutela Atmosfera di questa Amministrazione a partecipare alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto in rappresentanza della Regione nonché ad esprimere in sede di Conferenza la volontà dell'Amministrazione Regionale in conformità ai limiti ed al contenuto della competenza relativa all'oggetto del procedimento.

Alle strutture regionali cui la presente è indirizzata per conoscenza è richiesto di assicurare ogni opportuno supporto al dirigente delegato per gli aspetti di rispettiva competenza.

Il PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

MOD.D



Il Presidente

Venezia, 22 giugno 2009
Prot. n. 40654/2009

Oggetto: Convocazione Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – Divisione VI^ - Rischio industriale, prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento. Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla SYNDIAL S.p.a. Impianto DL ½ di Porto Marghera (Ve).

Io sottoscritto Andrea Ferrazzi, Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Venezia

DELEGO

il sig. Francesco Chiosi, dipendente di questa Amministrazione, a rappresentarmi in occasione della Conferenza di Servizi di cui in oggetto, convocata per il giorno 25 giugno alle ore 10.30 presso il Ministero dell'Ambiente, Sala Europa – via capitano Bavastro 174 -Roma.

Andrea Ferrazzi

CITTA' DI VENEZIA



IL SINDACO

Handwritten signature

Venezia, 17 giugno 2009

Prot.n. 259325 /mb



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prol DSA - 2009 - 0016389 del 26/06/2009

Il sottoscritto, Massimo Cacciari, quale Sindaco di Venezia

DELEGA

La dott.ssa Anna Bressan Dirigente Area Tutela Aria Fonti Energia, a rappresentare l'Amministrazione Comunale alla Conferenza di Servizi, di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Syndial SpA Impianto DL 1 / 2 Porto Marghera , che avrà luogo il giorno 25 giugno 2009 alle ore 10.30 presso il Ministero dell'Ambiente in via Cristoforo Colombo n. 44 Roma.

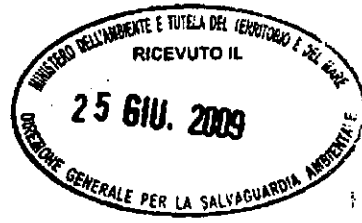
Handwritten signature of Massimo Cacciari

Massimo Cacciari

DELEGA X ADU. DA BISSAN

AIA SYNDIAL

MP





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0016442 del 30/06/2009

Roma, 24/06/2009

Prot. n. 26/IPPC-AIA

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10,
del D.lgs. 59/05 - Impianti Syndial Porto Marghera DL1/2, Edison Piombino, API
Raffineria di Ancona e API IGCC.**

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per
le C. d. S. in oggetto.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Un caro saluto

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello Berva*



All.c.s.



WP

CONFERENZE dei SERVIZI EX D.LGS.59/05

Riunioni del 25 giugno e del 06 luglio 2009

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
Syndial (VE) DL1/2	IC	Serva, Mangialavori, Roselli, Salierno, Numa, Ilacqua, Fortuna
Edison (LI)	CTE	Serva, Mangialavori, Roselli, Salierno, Numa, Ilacqua, Fortuna
Api Raffineria Ancona	RAFF	Serva, Mangialavori, Roselli, Salierno, Numa, Ilacqua, Fortuna
Api IGCC	CTE	Serva, Mangialavori, Roselli, Salierno, Numa, Ilacqua, Fortuna

Syndial

Stabilimento di Porto Marghera

Via della Chimica 5
30173 Porto Marghera (Venezia)
Telefono: 0412972011
Telefax 0412912733
Caselle Postali 4206/4207 - 30175 Porto Marghera (Venezia)

Società per Azioni
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Boldrini 1 - CAP. 20097
Capitale sociale deliberato Euro 437.578.694,40
Sottoscritto e versato : Euro 437.577.910,55
Codice Fiscale, Partita IVA e
Registro Imprese di Milano n. 09702540155
R.E.A. di Milano n. 1309478
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento dell'Eni S.p.A.

ANTICIPAZIONE A MEZZO E-MAIL

Porto Marghera, li 22.06.2009

Prot. DIR/AUT-058/09

OGGETTO: *Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 per l'esistente impianto di produzione 'dicloroetano' (Rep. DL1/2) dello stabilimento Syndial S.p.A. di Porto Marghera (VE), Via della Chimica n. 5
Rif. Pratica n. DSA-RIS-00 [2007.0001]*

Facciamo riferimento e seguito alla nota di codesto rispettabile Ministero Prot. DSA-2009-0015304 del 16.06.2009, con la quale si comunica la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 del D. Lgs. 59/05, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'oggetto.

In relazione all'invito formulato al gestore nella citata nota di presentare proprie eventuali osservazioni in tempo utile per l'esame della Conferenza e visto il parere



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0016287 del 25/06/2009



ALLEGATO 2

Al
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
DIREZIONE SALVAGUARDIA - A.I.A.
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Alla cortese attenzione: Dott. G. LO PRESTI
(DSA-RIS@minambiente.it)

Al Presidente della
COMMISSIONE ISTRUTTORIA A.I.A. - IPPC
Ing. D. Ticali
c/o ISPRA (ex APAT)
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
(ticali.dario@minambiente.it - robertanigro@apat.it)

Al Referente Gruppo Istruttore
COMMISSIONE ISTRUTTORIA A.I.A. - IPPC
Ing. A. Mantovani
c/o ISPRA (ex APAT)
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
(mantovani.antonio@minambiente.it)

WT

13/47

istruttorio conclusivo (P.I.C.) della Commissione Istruttoria AIA-IPPC trasmesso in allegato, siamo a segnalare che, con riferimento al secondo capoverso del capitolo 10 (a pag. 40 del P.I.C.), l'Autorizzazione Edilizia del 28.07.1997 ivi richiamata, in quanto autorizzazione di natura edilizia e non ambientale, non rientra nel campo di applicazione del procedimento istruito ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si chiede pertanto di escludere questo riferimento dal documento in quanto non attinente.

Inoltre, con riferimento al terzo ed ultimo capoverso del medesimo capitolo, non si ritiene condivisibile l'affermazione secondo cui «per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto». Secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 59/2005 e precisamente all'art. 5, comma 14, l'AIA «sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione... (omissis)». Sarebbe quindi incompatibile con il dettato normativo e con le finalità di semplificazione proprie dell'AIA ipotizzare che, nonostante l'emanazione dell'AIA rimangano comunque vigenti e vincolanti eventuali prescrizioni contenute negli atti autorizzativi che l'AIA ha provveduto a sostituire e che non siano espressamente richiamate nell'AIA stessa. Si chiede pertanto di escludere questo riferimento nel documento in quanto non in linea con la disciplina sull'autorizzazione integrata ambientale.

In riferimento a quanto riportato al punto c) del capitolo 9.3 (a pag. 36), si precisa che «la rete di monitoraggio rappresentativa delle linee DL1 e DL2» presente in impianto è un sistema utilizzato come controllo di sicurezza e non come controllo degli ambienti di lavoro, in quanto i punti di misura sono posizionati in prossimità di alcune particolari componenti impiantistiche.

In allegato riportiamo altresì un elenco di ulteriori osservazioni a titolo di segnalazione/precisazione su alcuni punti del testo del P.I.C., nonché del «Piano di monitoraggio e controllo» allegato al medesimo.

Con osservanza

Syndial S.p.A.
Stabilimento di Porto Marghera
Il Direttore
Ing. Luca MENEGHIN



Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 per l'esistente impianto di produzione 'dicloroetano' (Rep. DL1/2) dello stabilimento Syndial S.p.A. di Porto Marghera (VE), Via della Chimica n. 5
Rif. Pratica n. DSA-RIS-00 [2007.0001]

OSSERVAZIONI SUL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

- Al capitolo 3, a pag. 7, risulta erroneamente riportata la denominazione dell'impianto in riferimento (CS23/25 anziché DL1/2). Inoltre, in merito ai riferimenti sul recapito del Referente IPPC, il numero telefonico è lo 041.2913420 (il numero riportato, 041.2913006, è relativo al fax).
- Al capitolo 5.2, a pag. 24, nel primo punto elenco del primo capoverso, ove indicato: "PM₁₀ 2: i valori registrati per il _ sono maggiori....." manca un evidente riferimento per il senso del testo.
- Al capitolo 5.4, a pag. 26, risulta riportato due volte il seguente testo: «A partire dal 2004, secondo quanto dichiarato dal gestore,(omissis).....delle acque trattate, interni ed esterni al sito»; sia alla fine del testo del primo capoverso che del testo del secondo capoverso della pagina.
- Al capitolo 6, a pag. 27, oltre al reflui liquidi clorurati ed agli sfati gassosi clorurati si ritiene opportuno riportare un ulteriore punto elenco relativamente al rifiuto 07.01.07* (fondi e residui di distillazione da PFFU solventi clorurati) inviato al reparto CS28;
- al capitolo 7.1, a pag. 29, ove indicato «Risultano inoltre applicate le seguenti MTD relative ai sistemi di trattamento reflui», al terzo punto elenco, relativamente al trattamento dei reflui clorurati, ove indicato mediante stripping con aria calda / vapore, va corretto con mediante stripping con vapore.
- Al capitolo 9.3, oltre a quanto già segnalato nella nota di riferimento, si precisa che nella tabella di pag. 35 (colonna Tempi di intervento), il riferimento al benzene non risulta pertinente in quanto tale sostanza non è presente presso l'impianto.
- Al capitolo 9.4, a pag. 36, il capoverso dopo la tabella di tale pagina, si ritiene debba essere più precisamente così indicato: "La misurazione della portata dovrà essere effettuata prima che le acque di detto punto di controllo confluiscano nella rete di invio all'impianto di trattamento centralizzato di stabilimento (Rep. SG31) della Società consortile S.P.M. S.c.a.r.l."
Al medesimo capitolo, ove indicato il rispetto dei limiti di Tabella A del D.M. 30 luglio 1999, deve essere più correttamente fatto riferito anche alla sezione 2 della Tabella medesima (sezioni 1, 2 e 4).
- Al capitolo 9.6, a pag. 37, in riferimento a quanto previsto al punto e), fermi restando gli obblighi di legge, si propone di effettuare la verifica richiesta mensilmente, anziché ogni 10 giorni.
- Al capitolo 15, a pag. 44, all'ultimo capoverso, in riferimento a quanto indicato in merito all'ottemperanza della prescrizione di cui al punto 5 dell'atto di verifica di esclusione dalla VIA Prot. DSA-2007-0019126 del 09.07.2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si precisa che ARPAV, incaricata come ivi indicato all'aggiornamento per conto della scrivente dello Studio di Sicurezza Integrato d'Area, ha completato l'attività e tale documento risulta pertanto aggiornato secondo quanto prescritto.

UP



OSSERVAZIONI SUL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO REDATTO DA ISPRA

- In riferimento a quanto indicato all'ultimo capoverso della premessa (pag. 4), si evidenzia che il Piano di monitoraggio e controllo allegato dalla scrivente alla domanda di AIA (Allegato E) è uno strumento di lavoro dinamico che viene emesso annualmente e che recepisce aggiornamenti legislativi, autorizzativi e valutazioni statistiche. Quello richiamato in allegato alla citata domanda AIA è da intendersi riferito all'edizione in vigore per l'anno 2007.
- Ai punti 2.2.1 e 2.2.2 di pag. 11, nel richiamare quanto già evidenziato in merito alla tipologia della strumentazione d'analisi indicata, si ritiene che la frequenza debba essere più correttamente espressa in unità di tempo (nei due casi continua) e non con l'indicazione "analizzatore in linea".
- Al punto 2.2.3, nella tabella di pag. 12, come già indicato anche per l'analoga tabella riportata al capitolo 9.3 del P.I.C., il riferimento al benzene non risulta pertinente in quanto tale sostanza non è presente presso l'impianto.
- Al punto 2.2.4 di pag. 12, vale quanto già esplicitato per il primo capoverso di pag. 36 del P.I.C.
- Al Punto 2.3.1, nella tabella di pagg. 12, 13, 14 e 15, relativamente alla colonna Metodo, per alcuni inquinanti si fa riferimento ai soli metodi US EPA e non quelli indicati nel M. e L.G. 29/2003 di APAT/IRSA-CNR: deve intendersi che non si deve fare riferimento all'utilizzo di quest'ultime metodologie?
Inoltre, l'elenco degli inquinanti riportati nella tabella risulta incompleto in riferimento alle Sezioni 1, 2 e 4 di Tabella A del D.M 30 luglio 1999.
- Al punto 2.5.3 di pag. 17, il piano di monitoraggio è erroneamente riferito ai reparti CS23/25, anziché all'impianto DL1/2 in oggetto.
- Al punto 2.6 di pag. 17 manca la numerazione (2) del secondo punto elenco.
- Al punto 3.4 di pag. 19, ove richiesta l'istituzione di un registro, si ritiene opportuno evidenziare che i diversi laboratori terzi utilizzati redigono verbali di campionamento secondo proprio sistema di accreditamento SINAL, ove vengono riportate tutte le informazioni necessarie. Si ritiene quindi che la raccolta e conservazione di tali verbali possa considerarsi sostitutiva del registro richiesto.
- Al punto 4.6, a pag. 23, è necessario verificare che la reportistica richiesta sia coerente con le effettive misurazioni effettuate presso l'impianto. In alcuni casi infatti si fa riferimento a report su andamenti settimanali e/o mensili di misurazioni non previste né prescritte.

Niceforo Antonella

Da: Meneghin Luca [Luca.Meneghin@syndial.it]
Inviato: martedì 23 giugno 2009 18.01
A: A: DSA-RIS; TICALI Dario; roberta.nigro@apat.it; Mantovani Antonio
Oggetto: I: SYNDIAL S.p.A. Stabilimento di Porto Marghera - AIA impianto DL1/2 - Osservazioni su P.I.C.
Priorità: Alta

Facciamo riferimento alla nota MATTM Prot. DSA-2009-0015304 del 16.06.2009, con la quale si comunica la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 del D. Lgs. 59/05, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'oggetto e con l'indicazione di segnalare eventuali osservazioni sul parere istruttorio conclusivo trasmesso in allegato alla nota stessa.

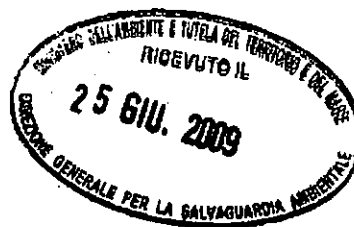
In allegato anticipiamo copia della nota in tal senso predisposta dalla scrivente.

In tale nota si riportano le nostre osservazioni di maggior interesse, mentre in allegato alla nota si riporta un elenco di ulteriori segnalazioni/precisazioni da noi formulate a fronte di una puntuale disamina del testo del P.I.C. e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

Luca Meneghin

Message for the recipient only, if received in error, please notify the sender and read <http://www.eni.it/disclaimer/>



25/06/2009

18/47

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0016971 del 03/07/2009



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE**
*Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia
- SEZIONE ANTINQUINAMENTO -*

Venezia, 23 GIU. 2009

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
*Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e
Controllo Integrati dell'Inquinamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA*

Prot. 1726

**Oggetto: L. 366/63 - L. 171/73 - DPR 962/73 - L. 206/95 - D.L. 23.4.1998 - D.L. 30.7.1999 - L.
192/04 - LAGUNA DI VENEZIA.
CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE SYNDIAL S.p.A. - IMPIANTO DL 1-2 DI PORTO MARGHERA
(VE).**

Si comunica che, a causa di precedenti impegni non derogabili, non è possibile inviare un
rappresentante dello scrivente Ufficio alla Conferenza di Servizi in oggetto.

Si allega l'autorizzazione n. 1500 rilasciata in data 09.06.2009 per lo scarico generale dello
stabilimento petrolchimico (denominato SM15) e per la derivazione delle acque lagunari
(convenzionalmente indicata con la sigla ALI SUD).

A tale proposito, si ritiene di dover segnalare l'opportunità di esplicitare che la sostituzione
dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Magistrato alle Acque, citata a pag. 42 del parere
istruttorio, riguarda esclusivamente i flussi dei reflui prodotti dall'impianto DL 1-2 e non l'intero
ciclo dei reflui prodotti dallo stabilimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorato
Dott. Ing. Giampiero Mayer

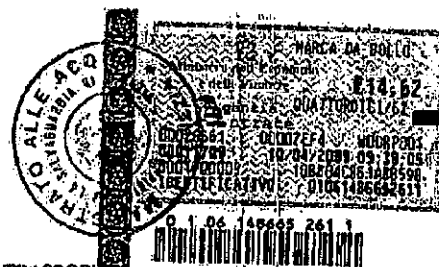


Sezione Antinquinamento,
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax: 041/8286706
<http://www.magisacque.it>



Member of ISO 9001
RINA
Certified Quality System

N. 1500 Prot.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia
- SEZIONE ANTINQUINAMENTO -

WP

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI ED ALLA DERIVAZIONE DI ACQUA LAGUNARE

Alle ditte

1. SYNDIAL S.p.A.;
2. SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.;
3. POLIMERI EUROPA S.p.A.;
4. INEOS Vinyls Italia S.p.A.;
5. DOW ITALIA Divisione Commerciale S.r.l.

per l'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo, convenzionalmente indicato con la sigla SM15, e di 17 scarichi parziali (SM15/1; SM15/2; SM15/6; SM15/7E; SM15/7W; SM15/8; SM15/9W; SM15/9E; SM15/10; SM15/11; SM15/12; SM15/13; SM15/14; SM15/15; SM15/17; SM15/18; SM15/22) che concorrono a formare lo scarico finale SM15 nel Canale Malamocco-Marghera e di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 SUD in Canale Industriale Sud a Porto Marghera

Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 N. 206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367 - Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004 - D.Lgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni

PREMESSO

- che all'interno dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera risultano coesistenti diverse aziende integrate nei settori di produzione di beni e di servizi collegati alla chimica di base, alla chimica secondaria, all'energia, nonché aziende operanti in settori diversi;
- che tali aziende sono subentrato acquisendo rami d'azienda e impianti produttivi un tempo facenti parte delle precedenti gestioni unitarie SIC (Società Italiana Chimica), Sicedison, Montedison, Montedipe, Enimont, Enichem Anic ed Enichem, proseguendo le produzioni in essere ovvero modificando, in tutto o in parte, i processi produttivi;
- che tali aziende usufruiscono dei servizi generali di stabilimento tra i quali, in particolare, il sistema di raccolta e di scarico dei reflui, che è costituito da una rete di acque di processo che vengono inviate a specifici trattamenti depurativi ai limiti di batteria o centralizzati per la riduzione degli inquinanti ai limiti di legge (fognatura nera) e da una rete di acque di raffreddamento, acque di condensa e meteoriche costituita da una serie di collettori comuni non

Sezione Antinquinamento
S. Polo 137
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>



dotata di ulteriori trattamenti terminali, avente come recapito finale le acque della laguna (fognatura bianca);

- che ciascuna azienda coinsediata usufruisce della rete di fognatura bianca e vi immette i propri reflui tramite opportuni pozzetti di collegamento interni alla proprietà aziendale;
- che il Decreto Interministeriale 23 aprile 1998 "Requisiti di qualità delle acque degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia", il Decreto Ministeriale 26 maggio 1999 "Individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia" e il decreto Ministeriale 30 luglio 1999 "Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scoloante, ai sensi del punto 5 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia" hanno stabilito i termini e le modalità per il miglioramento qualitativo degli scarichi, tramite la presentazione di progetti di adeguamento che prevedano l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- che il Decreto Ministeriale 30 luglio 1999 prevede, all'art. 2, la separazione degli scarichi di processo dagli scarichi di raffreddamento, la raccolta e l'avvio separato allo scarico delle acque di prima pioggia e il rispetto dei limiti di portata e di concentrazione a piè d'impianto;
- che la Regione Veneto, competente per la definizione delle migliori tecnologie disponibili e per l'approvazione dei progetti di adeguamento, con Delibere della Giunta n. 3749 del 21.12.2001 e n. 4114 del 31.12.2001 ha approvato, tra l'altro, i progetti di adeguamento presentati dalle seguenti ditte che inviano in maniera diretta o indiretta le proprie acque nella laguna di Venezia: Enichem S.p.A. (ora Syndial S.p.A.), Agip Petroli S.p.A. (ora ENI S.p.A.), Alcoa Europe (ora Alcoa Trasformazioni S.r.l.), Ambiente S.p.A. (ora S.P.M. s.c.a.r.l.), Atofina Italia S.r.l. (ora Arkema S.r.l.), Dow Poliuretani Italia S.r.l. (ora DOW Italia divisione Commerciale S.r.l.), ENEL S.p.A., European Vinyls Corporation S.p.A. (ora INEOS Vinyls Italia S.p.A.), EVC Compounds S.p.A. (ora INEOS Compounds Italia S.r.l.), Montefibre S.p.A.;
- che per la realizzazione dei progetti di adeguamento degli impianti delle aziende sopra menzionate la Regione Veneto ha stabilito il termine del 31.12.2003 in conformità con quanto stabilito per il "Progetto Integrato Fusina" dalla Giunta regionale con dgr n. 365 del 16.2.2001;
- che, con delibera n. 4361 del 30.12.2003, la Regione Veneto ha ulteriormente prorogato i termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 30.6.2004 per le ditte Polimeri Europa S.p.A. ed EVC Italia S.p.A., fino al 30.9.2004 per la ditta Dow Poliuretani Italia S.r.l., fino al 30.3.2005 per la ditta Montefibre S.p.A. e fino al 31.12.2004 per la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. (M.A.S.I. S.r.l.) nel frattempo subentrata alle ditte Enichem S.p.A. ed Ambiente S.p.A. nella proprietà e nella gestione dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue SG31 e dell'impianto di incenerimento B551/A;
- che, con nota n. AUT-031/04 del 29.11.2004, la ditta M.A.S.I. S.r.l. ha inoltrato alla Regione Veneto istanza per ottenere un'ulteriore proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 31.10.2005; tale richiesta essendo motivata dal protrarsi dei tempi necessari per la definizione degli adempimenti amministrativi relativi all'ottenimento del "permesso di costruire";
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, accogliendo con Decreto n. 261 del 31.12.2004 le richieste di proroga avanzate dalla ditta M.A.S.I. S.r.l., ha prorogato fino al 31.10.2005 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di depurazione della ditta M.A.S.I. S.r.l.;
- che, con nota n. FM/gv-300/05, la società Servizi Porto Marghera S.c.a.r.l., nel frattempo subentrata a M.A.S.I. nella titolarità, gestione ed esercizio dell'impianto SG31, ha richiesto un ulteriore periodo di proroga, fino al 31.12.2005, necessario per la messa a regime degli impianti;

Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30125 - VENEZIA
 Tel. 0417794370-0417794443
 Fax 041/5286706
 http://www.mastisacque.it



MEMBER OF ISO 9000
RINA
 ISO 9001
 Certified Quality System

- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, accogliendo con Decreto n. 201 del 31.10.2005 le richieste di proroga avanzate dalla ditta Servizi Porto Marghera S.c.ar.l., ha prorogato fino al 31.12.2005 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di depurazione della ditta Servizi Porto Marghera S.c.ar.l.;
- che, con nota n. 097/04 del 23.09.2004, la ditta Dow Poliuretani Italia S.r.l. ha inoltrato alla Regione Veneto istanza per ottenere un'ulteriore proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 30.06.2005, tale richiesta essendo motivata dal protrarsi dei tempi necessari per la definizione degli adempimenti amministrativi relativi all'ottenimento del "permesso di costruire";
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, accogliendo con Decreto n. 179 del 30.09.2004 le richieste di proroga avanzate dalla ditta Dow Poliuretani Italia S.r.l., ha prorogato fino al 30.06.2005 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di depurazione della ditta Dow Poliuretani Italia S.r.l.;
- che, con nota n. DIR 78/04-MR/GT del 24.6.2004, la società Polimeri Europa S.p.A. ha chiesto una proroga dei termini per il completamento dei lavori di adeguamento degli scarichi per gli impianti Olefine/Aromatici (CR) e logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) con scadenza a sei mesi dal rilascio del "permesso di costruire" da parte del Comune di Venezia e per la logistica (impianto CR4) con scadenza a dicembre 2004;
- che con note n. DIR 15/05-MR/GT del 27.1.2005 e n. DIR 40/05-MR/GT del 14.2.2005, la società Polimeri Europa S.p.A. ha richiesto un'ulteriore proroga dei termini per l'ultimazione dei progetti per gli impianti Olefine/Aromatici (CR), logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) e logistica (impianto CR4);
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, con Decreto n. 63 del 15.4.2005, ha accolto parzialmente la richiesta, prorogando al 31.10.2005 il termine per il completamento dei lavori agli impianti CR e PSS e mantenendo il termine del 31.12.2004 per l'impianto CR4;
- che in data 15.12.2004 è stata costituita tra le seguenti società operanti all'interno del sito produttivo multisocietario "petrolchimico" di Porto Marghera: Syndial S.p.A., Polimeri Europa S.p.A., Montefibre S.p.A., European Vinyls Corporation S.p.A. (ora INEOS Vinyls Italia S.p.A.) Dow Poliuretani Italia S.r.l. (ora DOW Italia divisione Commerciale S.r.l.), Arkema S.r.l., Crion Produzioni Sapio S.r.L. (ora Sapio Produzione Idrogeno e Ossigeno S.r.l.) e Transped S.p.A., la Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Servizi Porto Marghera S.c.ar.l." (in forma abbreviata S.P.M. S.c.a r.l.) al fine di una gestione comune e partecipata delle attività ausiliarie e di servizio di comune interesse nell'ambito del succitato "petrolchimico";
- che, in data 28.02.2005, la società Solvay Fluor Italia S.p.A., operante all'interno del sito produttivo multisocietario "petrolchimico" di Porto Marghera, ha aderito alla succitata S.P.M. S.c.a r.l.;
- che con note n. DSPM04_153 del 29.12.2004 e n. DSPM05_19 del 21.2.2005 la ditta Montefibre S.p.A. ha richiesto una proroga al 16.5.2006 per il completamento dei lavori di costruzione dell'impianto di trattamento cianuri;
- che in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, con Decreto n. 57 del 30.03.2005, ha accolto parzialmente le istanze della società Montefibre S.p.A., prorogando al 31.10.2005 il termine per il completamento dei lavori e prevedendo comunque un'ulteriore verifica tecnica all'approssimarsi della scadenza per poter meglio valutare la capacità di abbattimento residua del parametro cianuro da parte dell'impianto SG31;
- che, con Decreto n. 202 del 31.10.2005 la Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto ha prorogato al 16.5.2006 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di trattamento cianuri della società Montefibre S.p.A.;

WJP

Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30125 - VENEZIA
 Tel. 041/794370-041/794443
 Fax 041/5286706
<http://www.marshacuc.it>



- che, con Decreto n. 66 del 11.05.2006 la Direzione Progetto Venezia della Regione Veneto ha prorogato al 16.7.2006 il termine per l'adeguamento della società Montefibre S.p.A. per poter meglio valutare la capacità di abbattimento residua del parametro cianuro da parte dell'impianto SG31;
- che, in data 12.07.2006 la ditta S.P.M. S.c.a r.l. richiedeva una proroga per l'applicazione dei limiti previsti per il parametro *cianuri* fino al 31.01.2007 per la messa a punto di una metodica analitica per la determinazione di tale parametro ai limiti previsti dalla normativa;
- che con note del 17.07.2006 e 24.07.2006 la Regione Veneto esprimeva parere favorevole alla concessione della proroga subordinando l'accoglimento della richiesta alla messa a punto di un protocollo di intercalibrazione con il Magistrato alle Acque;
- che in data 04.09.2006 è stato definito, presso la sede della Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (SAMA) il protocollo analitico per la messa a punto della suddetta metodica, la cui completa definizione e validazione comporterà l'esecuzione di numerose prove di intercalibrazione tra il laboratorio SAMA e i laboratori delle società Arkema, Montefibre ed SPM coesediate all'interno del sito petrolchimico;
- che con nota n. 2566 del 12.09.2006 il Magistrato alle Acque prorogava la validità dell'autorizzazione allo scarico n. 743/INQ del 06.03.2006 fino a tutto il 31.01.2007 e prevedeva il rispetto di un limite pari a 50 µg/l per il parametro *cianuri*, al fine di consentire la messa a punto della procedura analitica per l'analisi di tale parametro;
- che, con nota CP/mz-022/07 del 22.01.2007 la ditta S.P.M. S.c.a r.l. inoltrava istanza per una ulteriore proroga fino al 31.01.2008 per l'applicazione del limite allo scarico per il parametro *cianuri*, la cui determinazione risulta particolarmente complessa a causa dei numerosi interferenti che potenzialmente possono influenzare la misura;
- che la richiesta di proroga di cui sopra è supportata dai risultati dell'attività di intercalibrazione con il Magistrato alle Acque e dalla richiesta di approfondimento rivolta a docenti universitari del settore conclusasi con una Proposta di indagine allegata alla nota CP/mz-022/07;
- che con nota n. 275 del 28.02.2007 il Magistrato alle Acque esprimeva parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga, confermava il limite cautelativo di 50 µg/l per il parametro *cianuri* fino al 31.01.2008 e condivideva la proposta di coinvolgimento degli istituti universitari al fine di pervenire ad una definizione delle migliori tecniche di analisi dei cianuri, le quali risultano particolarmente complesse a causa della presenza di composti potenzialmente interferenti quali ferrocianuri, solfuri e tiocianati;
- che, con nota n. 36 del 07.05.2007 la Direzione Progetto Venezia della Regione Veneto ha accolto la richiesta di proroga, all'adeguamento dello scarico della società S.P.M. S.c.a r.l. confermando il 31.01.2008 come nuovo termine per il rispetto dei limiti previsti dal D.M. 30.07.1999 per il parametro *cianuri* e prescrivendo alla ditta la presentazione, prima della scadenza della proroga, di una relazione tecnica nella quale siano evidenziati i risultati degli abbattimenti di cianuro e cianuri totali da parte dell'impianto SG31;
- che dal 1.1.2006 lo scarico finale SM15 deve rispettare i limiti allo scarico previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 così come le aziende i cui reflui recapitano nel bacino scolante dello scarico SM15 devono rispettare i limiti allo scarico previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 ad eccezione delle acque provenienti dallo scarico parziale denominato SM15/22 che dovrà rispettare i limiti previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 3 per i reflui convogliati all'impianto di depurazione di Fusina nell'ipotesi di attuazione del Progetto Integrato Fusina, ovvero ad altro impianto di depurazione di analoga efficienza depurativa;
- che, limitatamente allo scarico SM15 ed allo scarico SM15/22, il termine del 1.1.2006 non è stato applicato per il parametro *cianuri*, per il quale è stato previsto il rispetto di un limite pari a 50 µg/l fino alla data del 31.01.2008. Tale scadenza è stata posta al fine di consentire

Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30125 - VENEZIA
 Tel. 0417794370-0417794443
 Fax 0415286706
<http://www.mauspucatie.it>



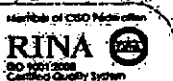
l'esecuzione di un approfondimento analitico per la validazione della procedura analitica per la corretta esecuzione dell'analisi dei cianuri, la cui determinazione ai limiti allo scarico previsti dalla tabella A - Sezione 3 presenta obiettive difficoltà legate sia al valore estremamente basso del limite allo scarico (5 µg/L) che alla presenza di potenziali interferenti;

- che, secondo quanto stabilito dalla Regione Veneto con nota n. 426.989/57.08 del 17.07.2006 e nota n. 443201/57.08 del 24.07.2006, detto approfondimento è stato condotto di concerto con il Magistrato alle Acque, secondo il protocollo tecnico definito in data 04.09.2006, che ha comportato l'esecuzione di numerose prove di intercalibrazione tra il laboratorio SAMA e i laboratori delle aziende contestatarie dello scarico SM15, sotto la supervisione scientifica del Gruppo di Lavoro Interuniversitario dell'INCA;
- che le ditte Dow Italia Divisione Commerciale S.r.l., Ineos Vinyls Italia S.p.A., Polimeri Europa S.p.A., Syndial S.p.A. e Servizi Porto Marghera S.c.a r.l. in data 16.01.2008 hanno richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 2754 del 29.10.2007;
- che la ditta Servizi Porto Marghera S.c.a r.l. in data 16.01.2008 ha richiesto al Magistrato alle Acque e alla Regione Veneto che il limite allo scarico di 5 µg/L per il parametro "cianuri" sia riferito ai soli "cianuri liberi";
- che in data 21.01.2008 la ditta SPM S. c. a r.l., con nota n. CP/miz 037/08, ha inviato al Magistrato alle Acque e alla Regione Veneto la relazione scientifica conclusiva dello studio dal titolo "Inquinamento della Laguna di Venezia da Micromquinanti Prioritari e Problematiche Legate alla Vigente Legislazione Speciale (D.M. 30.07.1999): Relazione sulle Attività Sperimentali Riguardanti i Cianuri", redatta dal Gruppo di Lavoro Interuniversitario delle Università degli Studi di Verona, Roma "La Sapienza", Padova e Bologna;
- che gli esiti dello studio sono stati congiuntamente presentati dal Gruppo Interuniversitario al Magistrato alle Acque e alla Regione Veneto in una riunione tenutasi presso la Segreteria Regionale Ambiente e Territorio della Regione Veneto il 25.01.2008;
- che, con Decreto n. 8 del 28.02.2008, la Direzione Progetto Venezia della Regione Veneto ha fissato come nuovo termine per l'adeguamento ai limiti previsti dal DM 30.07.1999, per il solo parametro *cianuri* allo scarico denominato SM15/22 dell'impianto di depurazione SG31, la data del 31.12.2008.

VP

CONSIDERATO

- che la ditta Polimeri Europa S.p.A. è subentrata nella contenza degli scarichi dei reflui a seguito dell'acquisizione dalla ditta Enichem S.p.A. dei reparti CR1-2, CR3, CR20-23, PSS, CR4, banchine e pontili connessi all'esercizio delle attività produttive e di deposito, laboratori ed impianti pilota per attività di ricerca connesse alle attività produttive, facendo propri i progetti e le iniziative di adeguamento già predisposte da Enichem S.p.A. per tali impianti;
- che la ditta Marghera Butadiene S.p.A. (ora Polimeri Europa S.p.A.) non ha presentato progetti di adeguamento degli scarichi dei propri impianti (impianto CR8) ai sensi di quanto previsto dal D.M. 23.04.1998 né ha ottenuto approvazioni di sorta da parte della regione Veneto per la realizzazione degli adeguamenti finalizzati alla riduzione dell'inquinamento delle acque della laguna di Venezia, né ha beneficiato di proroghe per l'applicazione dei nuovi limiti allo scarico previsti dal D.M. 30.07.1999;
- che la ditta Polimeri Europa S.p.A., con nota DIR 35/04 MR/GT del 10.03.2004, ha comunicato la fermata dell'impianto CR8 in previsione della successiva bonifica e dismissione;
- che la ditta Servizi Porto Marghera è subentrata nella contenza degli scarichi dei reflui a seguito del conferimento da parte della ditta Syndial S.p.A. e MA.SI. S.r.l. dei seguenti impianti:
 - da parte di Syndial S.p.A. impianti ed infrastrutture della derivazione d'acqua ad uso industriale dalle opere di presa acqua di mare ALI/Sud su Canale industriale sud e Naviglio



di Brenta e la sua distribuzione/vettoriamento agli impianti utenti (Rep. SA10 ed SA3); impianti per la produzione e distribuzione di acqua demineralizzata ad uso industriale (Rep. SA9); strutture, infrastrutture, beni mobili ed immobili e mezzi del "Servizio Pronto Intervento" e del "Servizio di Vigilanza/Guardiania"; servizi di gestione e controllo di aree comuni (strade e piazzali), linee di interconnecting e linee di vettoriamento fluidi ausiliari e di servizio;

- da parte di MA.SI S.r.l.: impianto di trattamento chimico-fisico-biologico e di incenerimento a terra denominato SG31;
- che la ditta EVC Italia S.p.A., con decorrenza 1° luglio 2005, ha modificato la denominazione sociale in INEOS Vinyls Italia S.p.A.;
- che la ditta INEOS Vinyls Italia S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2006, ha conferito il ramo d'azienda Divisione Compounds alla nuova società INEOS Compounds Italia S.r.l.;
- che la ditta Polimeri Europa S.p.A., con decorrenza 1° luglio 2006, ha acquisito la Centrale Termoelettrica e relative pertinenze, da Syndial S.p.A.;
- che, con nota PRA/AUC-135/05 del 22.9.2005, la ditta Syndial S.p.A. ha presentato alla Provincia istanza di autorizzazione al trattamento presso l'impianto CS30 delle acque di risulta dalle operazioni di lavaggio membrane filtranti del nuovo sistema di ultrafiltrazione dell'impianto di trattamento SG31 della coinsediata società S.P.M. S.c.a.r.l.;
- che la ditta DOW Poliuretani Italia S.r.l., con decorrenza 1 novembre 2006, ha modificato la denominazione sociale in DOW Italia Divisione Commerciale S.r.l.;
- che, con nota del 17.07.2006, Ns. rif. 2201 del 24.07.2006 la ditta S.P.M. S.c.a.r.l. ha comunicato allo scrivente ufficio la sospensione a tempo indeterminato del flusso di conferimento all'impianto SG31 da parte della ditta 3V CPM e la conseguente intercettazione della linea di adduzione delle acque reflue mediante valvola chiusa e inserimento di una cieca;
- che, con nota del 16.10.2006, Ns. rif. 2964 del 23.10.2006 la ditta DOW Poliuretani Italia S.r.l. ha comunicato la cessazione definitiva dell'attività dell'impianto TDI, precisando che anche nel periodo di fermata della produzione, la ditta si impegna a provvedere alle prescrizioni rilasciate dal Magistrato alle Acque;
- che, con nota PRA/AUC-140/06 del 07.12.2006, Ns. Rif. 3584 del 14/12/2006, la società Syndial ha comunicato la definitiva cessazione dell'attività produttiva dell'impianto di riconcentrazione acido nitrico diluito, denominato ASS. Questo in relazione all'avvenuta cessazione dell'attività produttiva degli impianti TDI della società DOW Poliuretani Italia (ora DOW Italia Divisione Commerciale);
- che, in data 05.10.2007 ns. rif. 2672 del 18.10.2007, la ditta INEOS Compounds Italia S.r.l. ha dichiarato la cessazione dell'attività di produzione granuli a base di PVC dell'impianto CV27;
- che, con nota del 14.01.2008 Ns. Rif. 221 del 23.01.2008, la ditta DOW Italia Divisione Commerciale S.r.l. ha comunicato la chiusura degli scarichi D6, SM15/3 ed SM15/4;
- che, con nota DIR/08/09 del 11.02.2008, la ditta Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. (ex Crion Produzioni Sapio S.r.l.) ha dichiarato di aver ultimato i lavori di modifica della rete fognaria della zona AL3-6 e di realizzazione del serbatoio di raccolta acque di prima pioggia con invio alla vasca baricentrica conferente all'impianto SG31;
- che, in merito all'avvenuta acquisizione da parte di Syndial dalla società DOW S.p.A. di alcune installazioni impiantistiche dislocate presso gli impianti del ciclo produttivo TDI di DOW che risultano correlate e funzionali all'impianto di produzione clorosoda di Syndial e che permangono in esercizio anche a seguito della fermata degli impianti DOW, la società Syndial comunica, in data 15.09.2008, che sono stati completati gli interventi di separazione dei flussi provenienti dalle aree oggetto di acquisizione costituite, dalla sezione di compressione e demercurizzazione idrogeno e dalle torri di raffreddamento T70 ora di pertinenza Syndial;

Handwritten signature or initials.



- che, nel corso dell'anno 2008, la ditta Arkema ha chiuso tutti gli scarichi di acque meteoriche afferenti in laguna attraverso la rete fognaria SM2, convogliando tutti i reflui alle vasche di decianpurazione con conseguente invio all'impianto SG31.

CONSIDERATO INOLTRE

- che in data 12.07.2006 la ditta S.P.M. S.c.a r.l. ha trasmesso il Regolamento di Conferimento e gestione delle acque reflue per il trattamento presso l'impianto di depurazione SG31
- che in data 17.11.2006 la ditta S.P.M. S.c.a r.l. ha trasmesso il documento di Collaudo Funzionale e il Certificato di Collaudo Funzionale dell'impianto SG31;
- che in data 01.02.2007 la ditta S.P.M. S.c.a r.l. ha trasmesso le Schede di accettabilità per le dieci sostanze vietate di cui alla Tabella A, Sezione 3 del D.M. 30.07.1999 come alligati ad integrazione del Regolamento di Conferimento e gestione delle acque reflue per il trattamento presso l'impianto di depurazione SG31;
- che le menzionate Schede di accettabilità sono state elaborate tenendo conto:
 - delle capacità di abbattimento dell'impianto chimico-fisico-biologico rilevate dal collaudo tecnico funzionale dell'impianto stesso effettuato dopo la realizzazione degli adeguamenti previsti ai sensi del DM 23.04.98, alle quali sono correlabili concentrazioni massime di conferimento dei reflui ai limiti di batteria degli impianti conferitori;
 - di opportuni coefficienti correttivi che prudenzialmente tengano conto delle condizioni operative di esercizio dell'impianto in modo da assicurare la cauta ed ordinaria gestione dello stesso;
- che in data 19.03.2008 la ditta S.P.M. S.c.a r.l. ha trasmesso la Scheda di accettabilità per le dieci sostanze vietate di cui alla Tabella A, Sezione 3 del D.M. 30.07.1999, relativa alla ditta Sapiro Produzione Idrogeno e Ossigeno S.r.l. ad integrazione del Regolamento di Conferimento.

WP

VISTO

- il Decreto della Regione Veneto n. 173 del 30.12.2008 con il quale viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto di incenerimento rifiuti CS28 della ditta Syndial S.p.A., con validità 6 anni;
- il Decreto della Regione Veneto n. 174 del 30.12.2008 con il quale viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente alla Piattaforma Ambientale SG31, con validità 6 anni;
- l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico presentata in data 30.10.2008, ns. prot. 2920 del 04.11.2008;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Art. 1 - OGGETTO. Si autorizzano le ditte sottoindicate alla Tabella 1, all'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo, convenzionalmente indicato con la sigla SM15, e di 17 scarichi parziali (SM15/1; SM15/2; SM15/6; SM15/7E; SM15/7W; SM15/8; SM15/9W; SM15/9E; SM15/10; SM15/11; SM15/12; SM15/13; SM15/14; SM15/15; SM15/17; SM15/18; SM15/22) che concorrono a formare lo scarico finale SM15 nel Canale Malamocco-Marghera e di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla ALISUD in Canale Industriale Sud a Porto Marghera.

Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30125 - VENEZIA
 Tel. 041/794370-041/794443
 Fax 041/5266706
<http://www.murvelsncvve.it>



Member of ISO 9001
RINA
 ISO 9001:2000
 Certified Quality System

Tabella 1

Ditta	Sede legale	Inseadimento produttivo
SYNDIAL S.p.A.	P.za Boldrini, 1 - S. Donato Milanese (MI)	Via della Chimica, 5 - Porto Marghera (VE)
SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.	Via della Chimica, 5 - Porto Marghera (VE)	
POLIMERI EUROPA S.p.A.	P.za Boldrini, 1 - S. Donato Milanese (MI)	
INEOS Vinyls Italia S.p.A.	Via della Chimica, 5 - Porto Marghera (VE)	
DOW ITALIA Divisione Commerciale Srl	Via Patrolo, 21 - Milano	

Lo scarico SM15 è costituito da un canale artificiale rettilineo a cielo aperto in c.a. di lunghezza pari a circa 1.100 m, e sezione rettangolare di circa 41 m² (5,7 x 7,2 m), realizzato all'interno dello stabilimento petrolchimico. Il tratto terminale del canale è costituito da un'opera dissipativa di forma trapezoidale che sfocia in Canale Mafanocco-Marghera con una sezione terminale di scarico di circa 145 m² (5,7 x 25,3 m).

La rete di fognatura che insiste sullo scarico SM15 confluisce in 17 punti di immissione ciascuno dei quali serve una sezione del bacino complessivo e si innesta nel canale dello scarico SM15 in punti differenziati. Di seguito, in Tabella 2, si riporta la sigla convenzionale di tali scarichi parziali e i relativi flussi che concorrono alla formazione dello scarico finale:

Tabella 2

Scarico parziale	Ditte presenti	Natura dei reflui scaricati	Portata (m ³ /anni 2006-08)	Quota (%)
SM15/1	Syndial S.P.M.	Acque meteoriche dell'area delimitata da Via della Chimica, strada G/a, strada 40a, strada che adduce alla portineria e reflui dei servizi igienici degli edifici presenti nella zona (mensa, parcheggio, infermeria portineria n. 8, magazzino).	400.000	0,12
SM15/2	S.P.M.	Acque meteoriche della strada H/e della strada 40	61.000	0,02
SM15/6	Syndial Dow Italia Div. Com.	Acqua mare raffreddamento e acque bianche (industriali, potabili, semipotabili e meteoriche provenienti da aree esterne a quelle di processo) dei rep. CS23/25, acque servizi igienici palazzina uffici e sala controllo Dow e acque meteoriche provenienti dall'area di stoccaggio provvisorio rifiuti (ex Area 60)	9.800.000	2,86
SM15/7E	Syndial Ineos Vinyls Italia	Acqua mare di raffreddamento del reparto DL1/2 e dell'impianto Ineos ed acqua dolce industriale per misure antigelo reparti CS28, CS30 e DL1/2	19.500.000	5,68
SM15/7W	Syndial Ineos Vinyls Italia	Reflui civili dei reparti DL1/2, CS28 e CV22-23, acqua mare e acqua industriale di raffreddamento dei reparti CS28, CS30 e CV 22-23, acque meteoriche da aree non segregate	10.560.000	3,08
SM15/8	Ineos Vinyls Italia	Acque meteoriche delle zone non segregate dell'impianto CV 22-23	11.000	0,003
SM15/9W	Ineos Vinyls Italia	Acqua dolce industriale e acqua mare utilizzate per raffreddamento impianto CV 22-23	27.008.500	7,87
SM15/9E	Ineos Vinyls Italia	Acqua meteorica e acqua dolce industriale dall'impianto CV 22-23	7.700	0,002
SM15/10	Syndial S.P.M.	Acqua meteorica, acqua dolce industriale di raffreddamento impianti di climatiz. e reflui dei servizi della zona presa mare AL1 Sud (SA10) e laboratori	500.000	0,15
SM15/11	S.P.M.	Scarico di troppo pieno della vasca raccolta acqua mare AL1 Sud (SA10)	Non attivato nel 2008	
SM15/12	Polimeri Europa	Acque meteoriche da aree non segregate zona uffici Servizi tecnici	20.000	0,01
SM15/13	Polimeri Europa	Acqua mare, raffreddamento rep. CR20/23, acque impianto ex butadiene CR8 (reflui servizi igienici pretrattati e acque meteoriche da aree non segregate)	49.311.600	14,38
SM15/14	Polimeri Europa	Reflui dei servizi igienici pretrattati e acque meteoriche da aree non segregate dei reparti CR	11.900	0,003
SM15/15	Polimeri Europa	Acqua mare e industriale di raffreddamento e scarico condensa dei reparti CR1/3, Reflui dei servizi igienici pretrattati	212.655.289	62,00
SM15/17	Polimeri Europa	Acqua di condensa calda e raffreddamento prese campione dei reparti CR1/3	28.000	0,01
SM15/18	S.P.M.	Acque meteoriche e reflui dei servizi igienici della zona impresa	350.000	0,10
SM15/22	S.P.M.	Scarico dell'impianto di trattamento biologico-chimico-fisico (SG3), comprendente i reflui degli impianti di trattamento per l'abbattimento di inquinanti specifici delle ditte concorrenti	12.788.696	3,73

Lo scarico SM15 non è dotato di misuratore di portata; pertanto, la portata complessiva viene determinata sulla base degli apporti provenienti dai singoli reparti. Sulla base degli elaborati tecnici allegati alla domanda di revisione dell'autorizzazione allo scarico e sulla base delle dichiarazioni annuali fornite dalle ditte intestatarie della presente autorizzazione la quantità di acqua complessivamente scaricata ammonta a circa 360.000.000 m³.

Lo scarico SM15 raccoglie in via diretta i reflui liquidi costituiti essenzialmente da acque di raffreddamento, reflui di servizi igienici pretrattati mediante fosse settiche e/o vasche Imhoff e da acque meteoriche ricadenti su aree non segregate provenienti dagli insediamenti delle ditte cointestatari della presente autorizzazione, attraverso i sopra elencati scarichi parziali da SM15/1 a SM15/18. In aggiunta, lo scarico SM15 raccoglie in via indiretta, previo passaggio in appositi impianti di trattamento, le acque di processo, le acque meteoriche provenienti da aree segregate e i reflui di natura civile (servizi igienici, mensa, ecc.) provenienti dalle ditte consorziate cointestatari o meno della presente autorizzazione operanti all'interno dello stabilimento petrolchimico. Alcuni degli impianti di trattamento sono altresì autorizzati al trattamento di rifiuti per conto terzi.

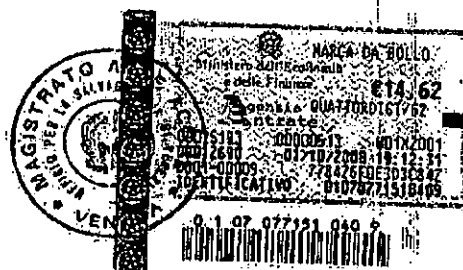
Le acque reflue prodotte dagli impianti di trattamento per l'abbattimento degli inquinanti specifici confluiscono all'impianto centralizzato chimico-fisico-biologico SG31 dove vengono ulteriormente trattate assieme ai flussi provenienti dagli altri reparti delle società consorziate, all'interno dello stabilimento petrolchimico prima di essere scaricate nel canale di scarico SM15 attraverso lo scarico parziale SM15/22.

WJ

L'impianto chimico-fisico-biologico SG31 ha una portata media in uscita pari a 1500 m³/h, con una portata di punta di 1850 m³/h, ed è dotato dei seguenti trattamenti:

- Equalizzazione ed accumulo;
- Correzione pH;
- Flocculazione;
- Sedimentazione;
- Dosaggio H₃PO₄ e correzione pH;
- Ossidazione biologica;
- Ispessimento fanghi;
- Post-denitrificazione;
- Ultrafiltrazione.

Gli impianti che originano i flussi di reflui in ingresso all'impianto SG31 sono descritti nella Tabella 3 seguente, unitamente alla descrizione degli eventuali trattamenti effettuati dalle aziende conferenti a monte dell'immissione nella rete fognaria di adduzione all'impianto SG31 ed adottati in ottemperanza ai D.M. 23.04.1998, D.M. 26.05.1999 e D.M. 30.07.1999:

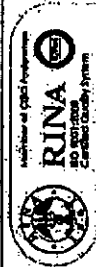


Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30125 - VENEZIA
 Tel. 041/794370-041/794443
 Fax 041/5286706
<http://www.mioambiente.it>



Tabella 3

Ditta conferente	Impianto	Descrizione del flusso in ingresso prima del trattamento effettuato a monte o del refluo di processo inviato a SC31 senza trattamento	Trattamento e mezzi di SC31	Portata indicativa media/punta (m ³ /h)	Sigla punto di conferimento
SYNDIAL S.p.A.	Deionizzazione acque CS23/25	Da impianto idrossido CS23 Sparghi da circuito salamoia Lavaggio filtri salamoia Lavaggio celle di elettrolisi Lavaggio apparecchiature Spurgo circuito raffreddamento celle Spurgo circuito raffreddamento dissolutori solidi Acque meteoriche su aree segregate Acque da aree segregate: TDI Acque di aggotamento/bonifica di aree dismesse dello stabilimento	1) Acque Reazione con tiobitica (ppt HgS) Equalizzazione Chiarificazione Filtrazione Neutralizzazione 2) Recupero fli di solidi sospesi (in L) Lisciviazione della torbida Filtrazione residuo insolubile Assorbimento mercurio su resine Filtrazione Hg da resine Riciclo Hg nelle celle	47 - 60	S11
	Trattamento acque clorurate CS 30	Impianto CS38 (continuo), Impianto DL1/2 (continuo) Parco Sertani Sud (discontinuo) Aree dismesse stabilimento (ex Rep. TR4, TS1/2, Rep. BC1, area ex CV10-11 diamete) (discontinuo) Acque da aggotamenti/drenaggi della falda nell'ambito degli interventi di bonifica/messa in sicurezza di aree interne allo stabilimento di Syndial e società collegate e di aree esterne allo stesso di proprietà e pertinenza di Syndial Vasce acque meteoriche o lavaggio area riattivazione eloro rep. CS23 Acque di lavaggio membrane di ultrafiltrazione microinquinanti da impianto SC31 Acque meteoriche provenienti da aree segregate della sezione ex TD3 di compressione idrogeno	1) Acque Accumulo ed equalizzazione segue da trattare Chiarificazione e filtrazione Pretratt. di ottimizzazione sez. precedenti Stripping in corrente di vapore Filtrazione 2) Condensati e in condensabili Termocombustione a CS28 3) Solidi Smaltimento	100	S12
SODEXHO Italia S.p.A.	PR 16/19 ASD + PSO Torr 170	Raccolta acque da aree segregate Acque di processo a raccolta acque da aree segregate e servizi igienici (pretrattati in vasche tank off) Acque connotavaggio filtri		0,5 - 40 90 2 - 7	SG12 SG13 SG25
	Trattamento acque di falda (TAF)	Acque di falda provenienti dagli interventi di bonifica di aree interne al sito petrolchimico.	Accumulo ed equalizzazione Chiarificazione e filtrazione stripping, filtrazione	50	SG26
	MENSA B	Reflui exsini		1 - 2	SG9



Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30175 - VENEZIA
 Tel. (041) 794370-2041/79443
 Fax (041) 73286700
<http://www.migresuscite.it>

[Handwritten signature]

IDitta contraente	Impianto	Destruzione del flusso in ingresso prima del trattamento e il refluo a monte o del refluo di processo lavato a SG31 senza trattamento	Trattamento a monte di SG31	Portata indicativa m ³ /h	Sigla punto di conferimento
INEOS VINYL ITALIA S.p.A.	Trattamento acque clorate CV 22/23	Da reattore CV22/23: Acque di reazione Acque di processo colonna termocombustore Acqua drenaggio caldaie Acque meteoriche da area segregate Acque di falda da operazioni di messa in sicurezza di emergenza	1) Acque Stripping e recupero composti clorurati leggeri al processo Chiarificazione e decantazione. Filtrazione sabbia Microfiltrazione a caruace Filtrazione su filtri a carbone attivo 2) Solidi da filtrazione Smaltimento	35	SI3
		Da reattore CV23/25: Acque di reazione Acque da lavaggio aree segregate Acque meteoriche da area segregate	1) Acque di processo Stripping e recupero composti clorurati leggeri al processo Coniugazione 2) Acque di lavaggio e meteoriche da area segregate Stripping e recupero composti clorurati leggeri al processo e successiva decantazione	120	SG6
	CV 27	Servizi igienici da polverizzazione			
	CV 27	Da zona reparto CV27: Acque meteoriche da area segregate Acque di prima pioggia di tutte le altre aree Imballanti Carichini e Aramitici Resini compositi Idrocarburi Spray generatori vapori di diluizione Acque di processo da serbatoi di carica operativi PSL e PSS (naph e BK) Lavaggio apparecchiature Acque di processo da sistemi di torcia Acque meteoriche da area segregata (1) Servizi igienici			
	CR 7	Acque scolate da sezione di deaolifazione gas di processo	Vasche Imhoff e successiva decantazione	3	SG7
	CR1/3 CR20/23 CR6	Acque di processo e meteoriche de PSS Prima pioggia stoccaggio GPL (CR4) Servizi igienici Acque meteoriche da area segregate Resini da trattamento di rigenerazione resine Servizi di laboratorio e Servizi igienici Servizi di laboratorio e Servizi igienici Blow-down: caldaie e acque di prima pioggia	Dissezione. (1) In caso di eventi meteorici costanti, tali da superare la capacità di trattamento dell'impianto di dissolazione, si avvia uno smazzzo che lava direttamente a SG31 le acque meteoriche provenienti dalle aree segregate degli impianti. Vasche Imhoff per servizi igienici	180-300 2	SG1 SG1 bis
	PSS - SERBATOIO D201	Acque di processo e meteoriche de PSS Prima pioggia stoccaggio GPL (CR4) Servizi igienici	Vasche Imhoff per servizi igienici	15-20 120-230	SG13 SG16
	Ex Buxidone CR 8	Acque meteoriche da area segregate		2-5	SG17
	Rigenerazione Resine	Resini da trattamento di rigenerazione resine.		10-60	SG14
	Uffici e laboratorio controllo	Servizi di laboratorio e Servizi igienici		0.1-0.4	SG11
Laboratori ODP	Servizi di laboratorio e Servizi igienici		0.1-0.4	SG23	
CTE - rep: SAT	Blow-down: caldaie e acque di prima pioggia		5-10	SG24	

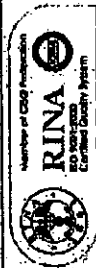


Sezione Antiquamento
S. Polo 737
30175 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
Email: sezione.antiq@sustit.it

[Handwritten signature]

Ditta conferente	Impianto	Descrizione dei flussi in ingresso prima del trattamento effettuato a monte o del refluo di processo lavato a SG31 senza trattamento	Trattamento a monte di SG31	Portata indicativa media/picco (m ³ /h)	Segna punto di conferimento
DOW Italia Divisione Commerciale S.r.l.	PEA BODY	Acque meteoriche da area segregata e non segregata di tutta il TDI	Ultrafiltrazione	10-25	SG10
SERVIZI PORTO MARGHERA S.p.A. n. L.	SA 9	Reflui da trattamento di rigenerazione resine	Decantazione	5/15	SG21
MONTEFIBRE S.p.A.	FORNO SG31 (BESS I/A)	Reflui da abbattimento fumi del forno inceneritore	Filtrazione	100/300	SG22
	Polimerizzazione	Acque azotate	Impianto di trattamenti ossidativo dei cloruri	120	SG18
ARKEMA S.r.l.	Produzione	Acque organiche da reti collettamento acque di processo, acque meteoriche, da servizi igienici e occasionali utilizzi antisciumbi	Vasca polimere e vasca di parziale sedimentazione ad equalizzazione	160/180	SG19
	Trattamento cloruri AM 7-8-9	Acque cianidriche e tutte le meteoriche che interessano gli impianti	Ossidazione cloruri in ambiente alcalino	100/130	SG4
SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.	Decantazione SA30	Acque acide e basiche eventualmente contenenti organici clorurati o clorofluorurati	Neutrilizzazione (acqua acida, formica, Sclerizzazione)	40-5/80	SG20
S. Saggio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.	AL	acqua industriale, condensate di vapore recupero umidità aria, acqua da scarichi civili acqua demineralizzata per lavaggio aria aspirata acqua di prima pioggia	Vasche Imhoff per servizi igienici	1570	SG8

N.B.: I flussi che giungono nei pozzi individuati dai numeri SG4, SG6, SG8, SG12, SG21, SG23 giungono all'impianto SG31 dopo la confluenza comune nella vasca baricentrica.



Sezione Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/7794370-041/794443
Fax 041/5286706
http://www.unigesti.it

Handwritten signature

30/47

INEOS VINYL S.p.A.

Impianto	Produzioni/attività	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche	Altre acque	Immissioni nella rete dello scarico SMIS
CV22-23	Diclorodano, cloruro di vinile.	Invio a trattamento biologico consortile SG31 dopo trattamento impianto acque clorurate mediante scarico SB	Agli scarichi SM15/7E, SM15/7W, e SM15/9W	Zone segregate e condotte al trattamento consortile biologico SG31 dopo trattamento, impianto, acque clorurate. Altre zone agli scarichi SM15/8, SM15/9E	Reflui servizi igienici pre-trattati mediante fosse settiche e/o Imhoff allo scarico SM15/7W	CV-23/1 (acque di raffreddam.) allo scarico SM15/7E. CV-23/2 (acque di raffreddam. e servizi) allo scarico SM15/7W. SM15/8 (meteoriche da aree non segregate) e SM15/9E (meteoriche da aree non segregate). SM15/9W (acque di raffreddam.)

SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.

Impianto	Produzioni/attività	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche	Altre acque	Immissioni nella rete dello scarico SMIS
SG31 e Forno BE531/A	Depurazione acque reflue stabilimento petrolchimico e incenerimento fanghi	A trattamento SG31		A trattamento SG31	A trattamento SG31	SM15/22 (acque reflue depurate impianto SG31)
SA10 e laboratorio centrale	Attingimento e distrib. acqua mare. Laboratori.			A SM15/10	Servizi igienici a SM15/10. Troppo pieno vasca acqua mare a SM15/14	SM15/10 (meteoriche e servizi igienici). SM15/11 (acqua mare).
Area imprese	Officine e uffici			A SM15/18	Servizi igienici a SM15/18	SM15/18 (meteoriche e servizi igienici)

POLIMERI EUROPA S.p.A.

Impianto	Produzioni/attività	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche	Altre acque	Immissioni nella rete dello scarico SMIS
CR1/3	Etilene, propilene, frazione C4, benzina da cracking (BK), FOK, idrogeno, metano.	Invio al trattamento consortile SG31	Acqua di mare e industriale allo scarico SM15/15	Aree segregate al trattamento consortile SG31. Aree non segregate allo scarico SM15/12 (uffici servizi tecnici) e SM15/14	Reflui servizi igienici in parte al trattamento SG31 e in parte agli scarichi SM15/14 e SM15/15 (pre-trattati mediante fosse settiche e/o Imhoff). Acque di condensa caldaie e raffr. prese campione a SM15/17	SM15/12, SM15/14 (acque meteoriche da aree non segregate e acque servizi). SM15/15 (raffreddamento impianto, condense, servizi). SM15/17 (raffreddamento prese campione e condense).
CR20/23	Benzene, toluene, dicianopentadiene	Invio al trattamento consortile SG31	Acqua di mare allo scarico SM15/13	Aree segregate al trattamento consortile SG31. Aree non segregate allo scarico SM15/14.	Reflui servizi igienici al trattamento SG31 (pre-trattati mediante fosse settiche e/o Imhoff).	13NP (raffreddamento impianto CR20-23) allo scarico SM15/13. 13SP (raffreddamento impianto CR21-22) allo scarico SM15/13. SM15/14 (acque meteoriche da aree non segregate)
CR8 (impianto fermo)	(ex Butadiene)			Aree segregate a trattamento SG31. Aree non segregate allo scarico SM15/13	Reflui servizi igienici allo scarico SM15/13 (pre-trattati mediante fosse Imhoff)	13BP (meteoriche da aree non segregate e servizi) allo scarico SM15/13.

DOW ITALIA Divisione Commerciale S.r.l.

Impianto	Produzioni/attività	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche	Altre acque	Immissioni nella rete dello scarico SMIS
TD1-3-4-5-6-7-12	La produzione è cessata, l'impianto è fermo.			Aree segregate e non segregate TD1 al trattamento SG31. Aree non segregate zona stoccaggio rifiuti a SM15/6	Reflui servizi igienici agli scarichi SM15/6.	D2 (servizi igienici) e D3 (meteoriche area 60, ex Parco petri) attraverso SM15/6.

L'ubicazione dello scarico e le sue caratteristiche sono precisate nel disegno allegato alla domanda in data 03.10.2001 e successive integrazioni che sono depositate agli atti del Magistrato alle Acque.

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere

Sezione Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.hugobonatti.it>



fatta dalle ditte intestatarie della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione potrà essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. E' fatto obbligo alle ditte intestatarie di dotare ciascuno scarico oggetto della presente autorizzazione di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico e opera di attingimento lagunare dovranno essere chiaramente contrassegnati con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione.

WP

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione dovrà avvenire senza produrre un aumento dell'inquinamento del corpo ricettore. Lo scarico finale SM15 deve rispettare i limiti previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 così come gli scarichi delle aziende intestatarie della presente autorizzazione i cui reflui recapitano in via diretta allo scarico SM15 ad eccezione delle acque provenienti dallo scarico SM15/22 che dovrà rispettare i limiti previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 3. Per lo scarico SM15/22 e per lo scarico finale SM15, per il parametro *cianuri*, intesi come *cianuri liberi*, si applica il limite di 5 µg/l. Il rispetto dei valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione.

Al fine di garantire il rispetto dei valori limite in assenza di diluizione, i limiti di accettabilità sono altresì verificati presso i seguenti punti di immissione a piè d'impianto nella rete della fognatura bianca interna afferente allo scarico SM15 (riportati in tabella 5), ad eccezione dei punti di immissione di scarichi relativi ai servizi igienici pre-trattati in fosse settiche per i quali valgono le disposizioni di cui all'art. 3, commi 12, 13 e 14 del DPR 962/73:

Sezione Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.niostsucinve.it>



39/47

Tabella 5

Ditta	Impianto	Punto di verifica e pre d'Impianto dei limiti di accettabilità		Limite allo scarico
SYNDIAL S.p.A	CS23/25	SM15/6	1CS23/25 2CS23/25	
	DL1/2	SM15/7E	1DL1/2 2DL1/2 3DL1/2 4DL1/2	
	CS28/30	SM15/7W		
	Acque meteoriche da strade e piazzali. Servizi igienici.	SM15/11		
	Acque meteoriche da strade e piazzali e laboratori	SM15/10		
POLIMERE EUROPA S.p.A.	CR1/3	SM15/12 SM15/14 SM15/15 SM15/17		
	CR20/23	SM15/13	13NP	
	CR21/22	SM15/13	13SP	
	CR8	SM15/13	13BP	
DOW Italia Divisione Commerciale S.r.l.	TD11:3-4-5-6-7-12	SM15/6	D2	Tabella A allegata al D.M. 30/7/1999, Sezioni 1, 2 e 4
			D3	
INEOS VINYL S.ITALIA S.p.A.	CV22/23	SM15/7E	CV-23/1	
		SM15/7W	CV-23/2	
		SM15/8		
		SM15/9E		
		SM15/9W		
S.P.M. S.c.a.r.l.	Acque meteoriche da strade e piazzali. Servizi igienici	SM15/1		
	Acque meteoriche da strade e piazzali	SM15/2		
	Acque meteoriche da strade e piazzali e laboratori	SM15/10		
	Troppo pieno acqua mare (SA10)	SM15/11		
	Area Imprese	SM15/18		
	SG31	SM15/22		

WP

Fermo restando che i limiti applicabili allo scarico SM15/22 sono quelli previsti nella Tabella A, Sezione 3, del D.M. 30/07/1999 e fermi restando gli attuali assetti produttivi e tecnologici dello stabilimento e dell'impianto di depurazione, considerato che, sulla base delle risultanze delle analisi condotte dal Magistrato alle Acque nel corso dell'anno 2006 i valori di concentrazione riscontrati per i parametri "idrocarburi policiclici aromatici IPA", "diossine PCDD/Fs", "piombo", "cadmio", "mercurio" e "arsenico", al netto delle concentrazioni riscontrate nelle acque di prelievo, sono sempre risultati inferiori ai limiti della Tabella A, Sezione 4 del D.M. 30/07/1999, la ditta S.P.M. S.c.a.r.l. e le società conferenti si impegnano, ognuna per le proprie pertinenze, a mantenere l'attuale prestazione e di riguardare per tali parametri nel punto di controllo sopra indicato (SM15/22), al rispetto della Tabella A, Sezione 4 del D.M. 30/07/1999, fintanto che non sarà realizzato il Progetto Integrato Fusina (PIF).

Sezione Antinquinamento
S. Polo 137
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.mobiltraque.it>



Qualora, a seguito di accertamenti svolti dal Magistrato alle Acque o da altri organi ufficiali di controllo o a seguito dei controlli periodici di cui al successivo Art. 7, anche solo uno dei parametri sopra citati risultasse superiore ai limiti della Tabella A, Sezione 4 del D.M. 30/07/1999, il Magistrato alle Acque provvederà ad informare le ditte interessate affinché le stesse, ciascuna per quanto di propria competenza, dispongano le necessarie verifiche per individuare le cause ed eventuali azioni correttive per ricondurre il parametro entro i limiti della tabella A, Sezione 4 del D.M. 30/07/1999.

La documentazione inerente alla gestione delle azioni correttive, alla loro attuazione e verifica dell'efficacia sarà messa a disposizione del Magistrato alle Acque.

Per quanto riguarda i parametri "policlorobifenili PCB", "pesticidi organoclorurati" e "tributilstagno", la verifica della loro conformità ai valori limite nel punto di controllo sopra citato sarà stabilita dal Magistrato alle Acque sulla base della media delle misure effettuate nell'arco di ciascun anno, tenuto conto del contributo apportato dalle acque attinte e facendo riferimento ai limiti di rilevabilità della Tabella B di cui al D.M. 30/07/1999 ed alle tecniche analitiche HRGC/HRMS per i PCB e HRGC/LRMS per i pesticidi organoclorurati e il tributilstagno.

UP

Per quanto riguarda il parametro *cianuri*, in riferimento alla già citata relazione scientifica conclusiva dello studio "Inquinamento della Laguna di Venezia da Microinquinanti Prioritari e Problematiche Legate alla Vigente Legislazione Speciale (D.M. 30.07.1999): Relazione sulle Attività Sperimentali Riguardanti i Cianuri", viene adottato il limite di 5 µg/l inteso come riferito alle forme dei *cianuri liberi* e limitatamente allo scarico SM15 ed allo scarico SM15/22.

Le ditte conferenti, che hanno sottoscritto il relativo Regolamento di Conferimento, si impegnano a mantenere, nei punti di conferimento di cui alla Tabella 3 della presente autorizzazione, l'attuale prestazione e di tragarare gli obiettivi evidenziati nella tabella "addendum" al Regolamento di conferimento.

I controlli per la verifica dell'accettabilità delle acque reflue conferite all'impianto di depurazione SG31 e per la verifica del mantenimento delle attuali prestazioni raggiunte saranno effettuati nei termini del Regolamento di conferimento da S.P.M. S.c. a r.l.

Il Magistrato alle Acque si riserva comunque di prelevare e/o far prelevare in qualsiasi momento campioni di acque reflue sui singoli flussi conferiti all'impianto di depurazione per eseguire le opportune analisi, allo scopo di verificare il corretto funzionamento degli impianti di cui alla Tabella 4.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 - Parte Terza - Allegato 5 - Tabella 3/A, relativamente ai cicli produttivi dell'elettrolisi dei cloruri alcalini (impianto cloro-soda) e 1,2-dicloroetano presenti all'interno dello stabilimento petrolchimico, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Punto di controllo a piè d'impianto: S11 - Reparto: CS23/25 per la produzione di cloro mediante elettrolisi su catodo di mercurio di "salamoia riciclata":

Nel punto di controllo a piè d'impianto S11 dovrà essere rispettato il valore limite medio mensile in peso di 1.0 grammi di mercurio per tonnellata di capacità di produzione di cloro installata e il valore limite medio giornaliero di 2.0 grammi di mercurio per tonnellata di capacità di produzione di cloro installata. Presso il punto di controllo S11 è presente un sistema per la determinazione del contenuto del mercurio costituito da un campionatore automatico in grado di consentire la raccolta di un campione medio rappresentativo nel periodo di 24 ore, prima che le acque di detto punto di controllo a piè d'impianto confluiscano nella fognatura dello stabilimento. E' stato inoltre installato un sistema per la misura diretta e la registrazione della portata prima che le acque del punto di controllo a piè d'impianto S11 si immettano nella fognatura dello stabilimento. La misurazione della



portata deve essere effettuata con strumenti la cui tolleranza è in linea con la migliore pratica industriale e comunque non superiore al 20%. La ditta Syndial S.p.A. deve riportare su apposito registro i seguenti dati:

- concentrazione di mercurio dei campioni medi giornalieri rappresentativi del punto di controllo a piè d'impianto SII durante il periodo di 24 ore; prelevati mediante il dispositivo sopra descritto;
- valori giornalieri della portata del punto di controllo a piè d'impianto SII misurati mediante il dispositivo sopra descritto;
- quantità di mercurio scaricata giornalmente attraverso il punto di controllo a piè d'impianto SII;
- quantità di mercurio scaricata per tonnellata di capacità produttiva di cloro installata.

wp

I registri dovranno essere conservati per un periodo di tre anni.

Con frequenza mensile, la ditta Syndial S.p.A. dovrà far pervenire al Magistrato alle Acque - Sezione Antinquinamento, un prospetto riportante i seguenti dati:

- concentrazione di mercurio dei campioni medi giornalieri rappresentativi del punto di controllo a piè d'impianto SII durante il periodo di 24 ore; prelevati mediante il dispositivo sopra descritto;
- valori giornalieri della portata del punto di controllo a piè d'impianto SII misurata mediante il dispositivo sopra descritto;
- quantità di mercurio scaricata giornalmente attraverso il punto di controllo a piè d'impianto SII;
- quantità di mercurio scaricata mensilmente per tonnellata di capacità produttiva di cloro installata.

Punto di controllo a piè d'impianto S12 - Reparto CS30 - associato al reparto DL1/2 (produzione di 1,2-dicloroetano), al reparto CS28 (operazioni di incenerimento a terra D10 di rifiuti clorurati), al deposito P.S.S. (Polimeri Europa), alle aree dismesse ex impianti BCL CV10-11, TSI-2, TR4, al trattamento acque provenienti da attività di aggotamento/drenaggio della falda nell'ambito di interventi di bonifica/messa in sicurezza di aree interne allo stabilimento petrolchimico di Syndial e società consociate ed esterne allo stesso di proprietà Syndial S.p.A. e acque di lavaggio membrane di ultrafiltrazione da impianto di trattamento chimico-fisico-biologico SG31 (SPM).

Nel punto di controllo a piè d'impianto S12 dovranno essere rispettati i seguenti limiti ponderali medi mensili:

Nel punto di controllo a piè d'impianto S12 dovrà essere rispettato il valore limite medio mensile in peso di 5.0 grammi di 1,2 dicloroetano per tonnellata di capacità di produzione di 1,2 dicloroetano depurato e il valore limite medio giornaliero di 10.0 grammi di 1,2 dicloroetano per tonnellata di capacità di produzione di 1,2 dicloroetano depurato.

Presso il punto di controllo S12 è presente un sistema per la determinazione del contenuto dei composti clorurati sopra citati costituito da un campionatore automatico refrigerato in grado di consentire la raccolta di un campione medio rappresentativo nel periodo di 24 ore, prima che le acque di detto punto di controllo a piè d'impianto confluiscono nella fognatura dello stabilimento. E' stato inoltre installato un sistema per la misura diretta e la registrazione della portata prima che le acque del punto di controllo a piè d'impianto S12 si immettano nella fognatura dello stabilimento. La misurazione della portata deve essere effettuata con strumenti la cui tolleranza è in linea con la migliore pratica industriale e comunque non superiore al 20%. La ditta Syndial S.p.A. deve riportare su apposito registro i seguenti dati:

- la quantità di 1,2-dicloroetano giornaliera e mensile scaricate per tonnellata di capacità produttiva totale di 1,2-dicloroetano depurato installata;

I registri dovranno essere conservati per un periodo di tre anni.



Con frequenza mensile la ditta Syndial S.p.A. dovrà far pervenire al Magistrato alle Acque - Sezione Antinquinamento, un prospetto riportante i seguenti dati:

- la concentrazione di 1,2-dicloroetano del campione medio giornaliero rappresentativo del punto di controllo a piè d'impianto S12 durante il periodo di 24 ore, prelevato mediante il dispositivo sopra descritto;
- il valore giornaliero della portata del punto di controllo a piè d'impianto S12 misurata mediante il dispositivo sopra descritto;
- la quantità di 1,2-dicloroetano scaricata giornalmente attraverso il punto di controllo a piè d'impianto S12;
- le quantità di 1,2-dicloroetano giornaliere e mensili scaricate per tonnellata di capacità produttiva totale di 1,2-dicloroetano depurato installata.

Punto di controllo a piè d'impianto S13 - Reparto CV22/23 - Impianto per la produzione di 1,2-dicloroetano mediante ossiclorurazione dell'etilene e successiva crackizzazione del dicloroetano con formazione di cloruro di vinile.

Nel punto di controllo a piè d'impianto S13 dovrà essere rispettato il valore limite medio mensile in peso di 5.0. grammi di 1,2 dicloroetano per tonnellata di capacità di produzione di 1,2 dicloroetano depurato e il valore limite medio giornaliero di 10.0 grammi di 1,2 dicloroetano per tonnellata di capacità di produzione di 1,2 dicloroetano depurato.

Presso il punto di controllo a piè d'impianto S13 è presente un sistema per la determinazione del contenuto dei composti clorurati sopra citati costituito da un campionatore automatico refrigerato in grado di consentire la raccolta di un campione medio rappresentativo nel periodo di 24 ore, prima che le acque di detto punto di controllo a piè d'impianto confluiscano nella fognatura dello stabilimento. E' stato inoltre installato un sistema per la misura diretta e la registrazione della portata prima che le acque del punto di controllo a piè d'impianto S13 si immettano nella fognatura dello stabilimento. La misurazione della portata deve essere effettuata con strumenti la cui tolleranza è in linea con la migliore pratica industriale e comunque non superiore al 20%. La ditta INEOS Vinyls Italia S.p.A. deve riportare su apposito registro i seguenti dati:

- la concentrazione 1,2-dicloroetano del campione medio giornaliero rappresentativo del punto di controllo a piè d'impianto S13 durante il periodo di 24 ore, prelevato mediante il dispositivo sopra descritto;
- il valore giornaliero della portata del punto di controllo a piè d'impianto S13 misurata mediante il dispositivo sopra descritto;
- la quantità di 1,2-dicloroetano scaricata giornalmente attraverso il punto di controllo a piè d'impianto S13;
- le quantità di 1,2-dicloroetano giornaliere e mensili scaricate per tonnellata di capacità produttiva totale di 1,2-dicloroetano depurato installata;

I registri dovranno essere conservati per un periodo di tre anni.

Con frequenza mensile la ditta INEOS Vinyls Italia S.p.A. dovrà far pervenire al Magistrato alle Acque - Sezione Antinquinamento, un prospetto riportante i seguenti dati:

- la concentrazione 1,2-dicloroetano del campione medio giornaliero rappresentativo del punto di controllo a piè d'impianto S13 durante il periodo di 24 ore, prelevato mediante il dispositivo sopra descritto;
- il valore giornaliero della portata del punto di controllo a piè d'impianto S13 misurata mediante il dispositivo sopra descritto;
- la quantità di 1,2-dicloroetano scaricata giornalmente attraverso il punto di controllo a piè d'impianto S13;
- le quantità di 1,2-dicloroetano giornaliere e mensili scaricate per tonnellata di capacità produttiva totale di 1,2-dicloroetano depurato installata.



Art. 5 - TITOLARITA. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente alle ditte SYNDIAL S.p.A., POLIMERI EUROPA S.p.A., DOW ITALIA Divisione Commerciale S.r.l., INEOS VINYL S ITALIA S.p.A., SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.ar.l. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, L. 31.05.1995 N. 206, D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni, D.Lgs 152/06, D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.

MP

Art. 6 - VALIDITA. La presente autorizzazione è valida per anni 4 (quattro) dalla data di rilascio riportata in calce e potrà essere rinnovata previa presentazione di nuova istanza almeno 6 mesi prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Si prescrive alle ditte intestatarie di far campionare (prelievo medio-composito ogni 20 minuti nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate in Tabella 6:



Tabella 6

Ditta	Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
S.P.M. S.c.a.r.l. per conto di tutte le ditte intestatarie	Canale di scarico SM15	Tutti i parametri della Tabella A allegata al D.M. 30.7.1999, Sezioni 1, 2 e 4	Mensile*
	Pressa ALI in canale Industriale SUD	Tutti i parametri della Tabella A allegata al D.M. 30.7.1999, Sezioni 1, 2 e 4	Mensile*
SYNDIAL S.p.A.	1CS23/25	pH, COD, solidi sospesi, Hg, pentaclorobenzene, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.)	Trimestrale**
	2CS23/25	pH, COD, solidi sospesi, Hg, pentaclorobenzene, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.)	Trimestrale**
	SM15/7E	pH, COD, solidi sospesi, pentaclorobenzene, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.)	Trimestrale
	SM15/7W	pH, COD, solidi sospesi, pentaclorobenzene, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.)	Trimestrale
POLIMERI EUROPA S.p.A.	SM15/13	pH, COD, solidi sospesi, solventi organici aromatici (singoli V.O.C.), idrocarburi totali	Trimestrale
	SM15/17	pH, COD, solidi sospesi, solventi organici aromatici (singoli V.O.C.), idrocarburi totali	Trimestrale
	13NP	pH, COD, solidi sospesi, solventi organici aromatici (singoli V.O.C.), idrocarburi totali	Trimestrale
	13SP	pH, COD, solidi sospesi, solventi organici aromatici (singoli V.O.C.), idrocarburi totali	Trimestrale
	13BP	pH, COD, solidi sospesi, solventi organici aromatici (singoli V.O.C.), idrocarburi totali	Trimestrale
INEOS VINYL S.p.A.	CV-23/1	pH, COD, solidi sospesi, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.), Cu	Trimestrale
	CV-23/2	pH, COD, solidi sospesi, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.), Cu	Trimestrale
	SM15/9W	pH, COD, solidi sospesi, Σ solventi organici alogenati (sommatoria di tetraclorometano, cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, triclorobenzene, esaclorobutadiene, tetraclorobenzene), composti organici clorurati non citati altrove (singoli V.O.C.), Cu	Trimestrale
S.P.M. S.c.a.r.l.	SM15/22	Tutti i parametri della Tabella A allegata al D.M. 30.7.1999, Sezioni 1, 2 e 3	Mensile

* E' richiesto l'invio di un unico rapporto di prova mensile per tutte le ditte intestatarie
 ** E' richiesto l'invio di un unico rapporto di prova relativo al campione derivante dal mescolamento di parti aliquote dei campioni di cui ai punti di controllo 1CS23/25 e 2CS23/25

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dello scarico SM15 e campioni rappresentativi dell'intero impianto dai punti di verifica di cui alla tabella dell'art. 4 nonché dalle derivazioni lagunari al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

La ditta S.P.M. s.c.a.r.l. dovrà inoltre trasmettere al Magistrato alle Acque i risultati dei controlli di cui al punto n.62 delle prescrizioni dell'Allegato A al Decreto n.174 del 30.12.2008 della Giunta Regionale del Veneto (Autorizzazione Integrata Ambientale).

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione e presso i punti di immissione di

Sezione Antinquinamento
 S. Polo 737
 30125 - VENEZIA
 Tel. 041/794370-041/794443
 Fax 041/5286706
<http://www.mmagacque.it>



cui al precedente art. 4 eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati, secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, saranno a carico delle ditte intestatarie della presente autorizzazione.

Le ditte intestatarie della presente autorizzazione dovranno dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dallo scarico SM15 e dai singoli impianti di cui al precedente art. 4 e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in m³/anno.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. E' fatto obbligo alle ditte intestatarie della presente autorizzazione di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. Le ditte intestatarie della presente autorizzazione si impegnano a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine, dovranno essere istituite e rese operative e disponibili procedure inerenti le migliori tecniche di gestione al fine di prevenire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione. Qualora si dovessero verificare temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari le ditte intestatarie della presente autorizzazione sono tenute a comunicare tempestivamente l'inconveniente alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794429 - 041794396).

UP

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte delle ditte intestatarie della presente autorizzazione di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente,

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Il Magistrato alle Acque, previo preavviso, si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che le ditte intestatarie della presente autorizzazione abbiano perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico delle ditte intestatarie della presente autorizzazione, che provvederanno a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.

Sezione Antinquinamento
S. Pola 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.maisacque.it>



Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE.
 Le ditte intestatarie della presente autorizzazione si impegnano fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui, allorché questo verrà stabilito dai competenti Uffici Finanziari. Nel frattempo, nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, ciascuna delle ditte intestatarie della presente autorizzazione dovrà provvedere a confermare la validità e permanenza in essere della polizza fideiussoria già individualmente costituita a garanzia dell'Amministrazione per l'importo di Euro 1343,98 (=milletrecentoquarantatre/98). Detta polizza sarà svincolata all'atto di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone definitivo stabilito dai competenti Uffici Finanziari.

MP

Art. 13 - SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi.

Venezia, li. - 9 GIU, 2009

**PER ACCETTAZIONE
 LE DITTE INTESTATARIE**
 (Timbro e firma)

- SYNDIAL S.p.A.;
- SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.;
- POLIMERI EUROPA S.p.A.;
- INEOS Vinyls Italia S.p.A.;
- DOW ITALIA Divisione Commerciale S.r.l.

Syndial S.p.A.
 Stabilimento di Porto Marghera
 Il Direttore
 Ing. Luca MENEGHIN

S.P.M.
 SERVIZI PORTO MARGHERA
 DIRETTORE UNITA' PRODUTTIVA
 Ing. Ferdinando Marclano

Polimeri Europa S.p.A.
 Stabilimento di Porto Marghera
 Il Direttore
 Ing. Marco Siva

INEOS Vinyls Italia S.p.A.
 Stabilimento di Porto Marghera
 Il Direttore
 Ing. Stefano Zuhani

**PER ACCETTAZIONE ART. 4
 LE DITTE CONFERENTI**
 (Timbro e firma)

- Montefibre S.p.A.
- Arkema S.r.l.
- Solvay Fluor Italia S.p.A.
- INEOS Compounds Italia S.r.l.
- Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
- Sodexo Italia S.p.A.

Montefibre S.p.A.
 STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA
 DIRETTORE DI STABILIMENTO
 (Ing. Sergio Bisolto)

ARKEMA in sodalita
 Stabilimento di Porto Marghera
 IL DIRETTORE
 (Ing. Stefano BARBATO)

Dow Italia Divisione Commerciale S.r.l.
 Via Della Chimica, 5
 30175 Porto Marghera (VE)

SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.
 Stabilimento di P. Marghera
 IL DIRETTORE
 Ing. PAOLO MENICHINI

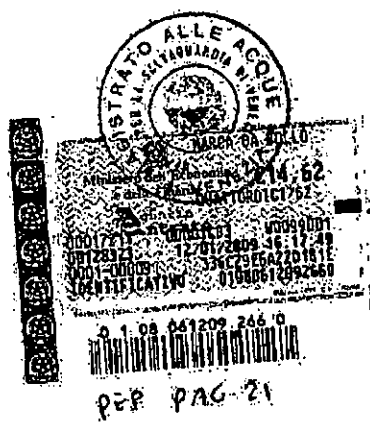
SAPIO
 Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
 Direttore Stabilimento
 di Porto Marghera
 Ing. Mario Serain

Sodexo Italia SpA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
 Dott. Ing. Giampietro Mayerle



lat



PER PAG. 5

PER PAG. 21

Il Tribunale di Trieste (Tribunato alle Acque) ha emesso
il presente provvedimento in data 21/06/2011
in conformità dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006.

Casano Luana

Da: Giorgio Ferrari [ferrari@magisacque.it]
Inviato: martedì 23 giugno 2009 9.24
A: Casano Luana
Oggetto: Re: Convocazione CdS per il rilascio AIA alla Syndial spa impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE)
Allegati: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SM15 PETROLCHIMICO DI PORTO MARGHERA.zip; AIA DL12.pdf

Gent.ma Sig. Casano,
purtroppo per precedenti impegni non derogabili non posso presenziare alla CdS per il rilascio AIA alla Syndial spa impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE).
Allego comunque le osservazione del Magistrato alle Acque in merito. Le stesse saranno inviate per posta.
Distinti saluti

Dott. Giorgio Ferrari
Responsabile SAMA - Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque
S. Polo 737
30125 - VENEZIA (ITALY) .
Tel. +39-041-794443
Fax. +39-041-5286706
Mob. +39-346-4073618
e-mail ferrari@magisacque.it

----- Original Message -----

From: Casano Luana
To: presidente@regione.veneto.it; davide.zoggia@provincia.venezias.it; presidenza@provincia.venezias.it; sindaco@comune.venezias.it; aprileconzettovi@libero.it; prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it; segr.PREV@sanita.it; l.lasala@sanita.it; segreteria.dgpi@sviluppoeconomico.gov.it; ferrari@magisacque.it; massimo.bozzo@apat.it; TICALI Dario; roberta.nigro@apat.it; minamb.tai@mclink.it; claudio.masiero@syndial.it
Sent: Tuesday, June 16, 2009 5:19 PM
Subject: Convocazione CdS per il rilascio AIA alla Syndial spa impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE)

Si trasmette la nota allegata.

Segreteria Dott. Giuseppe Lo Presti tel. 06/57225012





Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

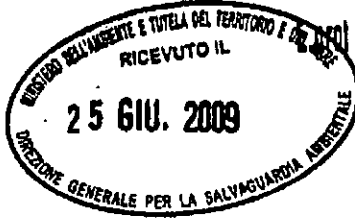
PROT. N. 13350/RDV/DI VII/VIII

25 GIU. 2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Prot. DSA - 2009 - 0016294 del 25/06/2009



Destinatari in Allegato

Oggetto: Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla SYNDIAL S.p.A. - Impianto DL 1/2 di Porto Marghera (VE) - Conferenza di Servizi del 25/06/09

In riferimento alla Vs. nota del 16 giugno u.s., acquisita dalla scrivente Direzione al prot. 12827/QdV/DI del 18/06/09, si evidenzia quanto segue:

1. l'area sulla quale è ubicato l'impianto DL 1/2 della SYNDIAL S.p.A. ricade all'interno della perimetrazione del sito di interesse nazionale (S.I.N.) di Venezia - Porto Marghera, perimetrato con D.M. 23 febbraio 2000;
2. la realizzazione di una qualunque struttura impiantistica che comporta interferenze con le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque di falda di un'area ubicata all'interno della perimetrazione di un S.I.N. deve essere preceduta da idonee indagini di caratterizzazione, eseguite sulla base dei criteri fissati da un Piano di caratterizzazione approvato e finalizzata alla verifica della conformità delle matrici ambientali indagate (suolo, sottosuolo e acque di falda) ai limiti fissati dalla vigente normativa;
3. il Piano di caratterizzazione integrativo dell'area in esame (maglia 50 x 50 m) è stato trasmesso da Syndial S.p.A. in data 19/07/04 ed approvato dalla CdS decisoria del 14/09/04;
4. i risultati della caratterizzazione dell'intera area di proprietà Syndial S.p.A. all'interno del Nuovo Petrolchimico hanno mostrato la presenza di contaminazione sia nei suoli che nelle acque di falda;
5. con decreto prot.4755/QDV/DI/B del 2/7/08, notificato ai soggetti interessati in data 03/09/08, è stato approvato il progetto definitivo di bonifica dei terreni delle aree di proprietà Syndial ubicata all'interno del Nuovo Petrolchimico;
6. con decreto prot.3930/QDV/DI/B del 20/09/07, notificato ai soggetti interessati in data 17/10/07, è stato approvato il progetto definitivo di bonifica della falda sottostante le aree di proprietà Syndial S.p.A. ubicate nelle macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Vecchio Petrolchimico";
7. al fine del riutilizzo delle aree, è necessario che l'Azienda trasmetta al Comune di Venezia, competente in materia di edilizia e urbanistica:
 - a. il decreto contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni della CdS decisoria che ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica dei suoli;
 - b. il decreto contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni della CdS decisoria che ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica delle acque di falda;
 - c. il progetto dell'opera da realizzare;
 - d. l'analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul

- sito dell'APAT (ora ISPRA, www.apat.it), che consenta di valutare i risultati previsti con le attività di bonifica;
- e. la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui alla lettera c);
 - f. l'attestazione che l'opera non comporta impedimento e/o ostacolo alla bonifica della falda.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
Dot. Marco Lupo



Alla Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale- Prevenzione e Controllo integrati dell’Inquinamento
SEDE

E, p. c.

Al Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Al Presidente della Provincia di Venezia
Palazzo Cà Corner, S. Marco, 2662
30124 Venezia

Al Sindaco del Comune di Venezia
Cà Farsetti, S. Marco, 4136
30124 Venezia

Al Ministero dell’Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise 2
00187 Roma
Direzione Generale per la Politica Industriale e la competitività

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle acque di Venezia - Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado e per l’attuazione della legge e per la salvaguardia di Venezia - Sezione Antinquinamento -
Via S. Polo, 737 - 30125 Venezia

All’ISPRA (ex APAT)
Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma

**Al Presidente della Commissione istruttoria
IPPC**
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma

SYNDIAL S.p.A.
Stabilimento DL 1/2
Via della Chimica, n. 5
30175 Porto Marghera (VE)

